

PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

La Lazio parte meglio nella «A» dei pareggi

DI TIZIANO CARMELLINI

La prima domenica della stagione finisce con la Lazio in testa e la Roma infilata (...)

Segue a pagina 18



A CAGLIARI FINISCE 0-0

A De Rossi non basta l'ingresso di Dybala

Primo tempo inguardabile poi la Roma cresce e alla fine entra pure Dybala che però non cambia la serata. A Cagliari finisce 0-0.

Biafora, Cirulli e Pes alle pagine 20 e 21



VENEZIA KO 3-1

Baroni vince la prima e si mette in vetta

La Lazio va sotto, reagisce e vince 3-1 la prima all'Olimpico del nuovo allenatore Baroni. Ora è prima insieme a Verona.

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 18 e 19

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Giovanni Eudes, presbitero — Lunedì 19 agosto 2024 — DIRETTO DA TOMMASO CERNO — Anno LXXX - Numero 228 - € 1,20* — ISSN 0391-6990 — www.iltempo.it

IL FILO ROSSO DI ARIANNA



L'ombra delle indagini sulla sorella della premier
la denuncia de Il Giornale apre il caso
Ecco le manovre e i poteri vicini
alla sinistra per colpire l'esecutivo
Meloni: già visto con Berlusconi
Renzi: sono in asia da complotto
Foti: provano a ribaltare l'esito delle urne

Martini e Sirignano a pagina 2

LE TENSIONI DELLA SINISTRA

Orlando «congelato» e l'idea Schlein di nascondere Renzi

DI MIRA BRUNELLO

Nella torrida estate ligure, fa la sua comparsa una nuova figura politica: il candidato «congelato». Una soluzione originale, che non ha a che fare con le temperature stagionali, ma piuttosto con il persistere di difficoltà nella coalizione. (...)

Segue a pagina 5

CINEMA IN LUTTO

Addio al fascino di Delon il francese che amava Roma



Bianconi, Ottaviani e Zonetti alle pagine 16 e 17

SUL TAVOLO I TEMI CALDI

Giorgia e Matteo pace in masseria e ora il governo è pronto a durare



Salvini due ore con la premier nella masseria in Puglia: insieme hanno telefonato a Tajani e organizzato per il 30 agosto un vertice a tre sui temi più caldi.

Antonelli a pagina 4

RICICLA LA PROPOSTA DI FORZA ITALIA

Conte sullo «ius soli» prova a scavalcare Elly

Barbieri a pagina 5

DI ROBERTO ARDITTI

Le carceri non diventino un ricatto al Parlamento

a pagina 6

DI GIUSEPPE CHINA

Estradato dagli Emirati l'impreditore Coppola

a pagina 6

LO SCRITTORE RUSSO «PRO PUTIN» LILIN

Il candidato di Santoro contro i giornalisti Tgl «Vi siete scavati la fossa»

DI ANDREA RICCARDI

A oltre due anni dallo scoppio del conflitto, la guerra russo ucrain non vive solo di battaglie sul campo. Perché a pochi giorni dal servizio dell'inviata del Tg1 Stefania Battistini (...)

Segue a pagina 7

LA SOCIETÀ DI TRASPORTO «BLINDA» I CONDUCENTI CONTRO LE AGGRESSIONI

Arrivano le bodycam per gli autisti dell'Atac

Zanchi a pagina 11

DI LEONARDO TRICARICO

L'offensiva ucraina a Kursk svela i punti deboli dello Zar

a pagina 9

TRAGEDIA A SAN CANDIDO



Uccide il padre e una vicina a colpi di fucile Poi si spara

Un uomo di 50 anni a San Candido si è barricato in casa sparando dal balcone su chi osava avvicinarsi. Ha ucciso il padre e una vicina, poi si è sparato.

Bruni a pagina 8



a pagina 9



*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

MANOVRE SINISTRE

Il filo rosso di Ar

Ombre di indagini sulla sorella della premier Giorgia Meloni: «Schema già visto con Berlusconi»

L'editoriale di Sallusti fa scoppiare il caso: ritorsione per bloccare la riforma della giustizia Evocato il traffico d'influenze. La leader di FdI: «Mosse squallide, setacciata anche la mia vita»

HANNO DETTO



GIOVANNI DONZELLI (FDI)
«L'unica colpa di Arianna è essere la sorella di Giorgia. Potrebbe esserci il tentativo di inquinare la democrazia, condizionare, indebolire e ricattare il governo tramite un colpo basso e surreale»



ANDREA DELMASTRO (FDI)
«Si è passato il segno associando la parolina magica "influenza" ad Arianna Meloni. Il tentativo di alimentare una bufera mediatica e magari anche giudiziaria andrà a vuoto»

DARIO MARTINI
d.martini@iltempo.it

••• «Contro Arianna mosse squallide e disperate. Se fosse vero dimostrerebbe solo che stiamo smontando un sistema che tiene in ostaggio il paese». Giorgia Meloni affida queste parole all'Ansa per commentare le "ombre" di indagini che riguarderebbero la sorella. Tutto nasce dall'editoriale di ieri mattina del direttore de "il Giornale" Alessandro Sallusti dal titolo eloquente: «Vogliono indagare Arianna Meloni».

La tesi è la seguente: la responsabile della segreteria politica di Fratelli d'Italia sarebbe vittima di un complotto che si muove su tre direttrici: «Una procura orientata, un paio di giornalisti complici e un gruppo politico che faccia da sponda». In pratica, il cosiddetto metodo Palamara. La procura orientata ancora non si conosce, mentre secondo questa ricostruzione, le testate giornalistiche in questione (pur senza citarle) sarebbero "Il Fatto quotidiano" e "la Repubblica", che nei giorni scorsi, il 13 e 14 agosto, hanno evocato il ruolo di Arianna Meloni nelle nomine che riguardano la Rai ed un presunto avvicendamento alla guida di Trenitalia. Il gruppo politico, invece, è Italia Viva, tanto che il direttore de "il Giornale" cita la coordinatrice nazionale Raffaella Paita, la deputata Maria Elena Boschi e lo stesso leader Matteo Renzi. Ieri tutti e tre hanno chiesto una perentoria smentita, rinnovando al tempo stesso l'invito ad Arianna Meloni affinché chiarisca.



Giorgia Meloni Sopra, la presidente del Consiglio. A destra, la sorella Arianna *(LaPresse)*

Ma quale sarebbe il supposto reato che starebbe dietro a questo complotto? È sempre Sallusti ad ipotizzarlo, ricorrendo ad una dichiarazione della stessa Paita, quando la senatrice ha parlato di «influenza sulle nomine» riferendosi ad Arianna. Tradotto: traffico di influenze. Non a caso il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro commenta: «Si è passato il segno associando la parolina magica "influenza" ad Arianna Meloni e quindi accusandola indirettamente di un reato: il traffico di influenze. Siamo convinti che l'ormai evidente tentativo di alimentare una bufera mediatica e magari anche giudiziaria andrà a vuoto». Il sospetto, tra le fila della maggioranza, è che un'eventuale inchiesta abbia proprio l'obiettivo di bloccare la riforma della giustizia tanto invisa alle toghe rosse.

Per Giorgia Meloni si tratta di «uno schema visto e rivisto, sopratutto contro Silvio Berlusconi - dice ancora all'Ansa - Un sistema di potere che usa ogni metodo e ogni sotterfugio pur di sconfiggere un nemico politico che vince nelle urne la competizione democratica. Hanno setacciato la vita mia e di ogni persona a me vicina senza trovare nulla per attaccarci. Se fosse vero che ora sono passati alla macchina del fango e alla costruzione a tavolino di teoremi per sperare in qualche inchiesta fantasiosa contro le persone a me più vicine, a partire da mia sorella Arianna, sarebbe gravissimo».

Il deputato e responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli spiega qual è - a suo dire - la strategia che sta dietro tutto ciò: «L'unica colpa di Arianna è essere sorella di Giorgia. Potrebbe esserci il tentativo di inquinare la democrazia, condizionare, indebolire e ricattare il governo tramite questo colpo basso e surreale. Una cospirazione di giornalisti, politici di sinistra e magistrati compiacenti per creare un evento politico. Attenzione, non per accertare un ipotetico reato». Mentre la senatrice Michaela Biancofiore, presidente del gruppo Civici d'Italia, «l'aggressione ad Arianna è inquietante, un ricatto sulle nomine». Dal fronte delle opposizioni interviene invece un iper garantista come Enrico Costa di Azione: «Ci risiamo. Sallusti lancia il trailer di un film già visto troppe volte. Si evoca un reato con cognome celebre, si apre l'indagine, i retroscena sui giornali, le richieste di chiarimenti in Parlamento, gli inviti alle dimissioni e fra qualche anno "puf", tutto nel nulla. Che palle».



MARIA ELENA BOSCHI
«Vittime del tema giustizia. Nonostante le accuse di Donzelli sul caso Etruria non lo abbiamo ripagato con la stessa moneta quando il fratello è finito in carcere per bancarotta fraudolenta»



ENRICO COSTA
«Ci risiamo. Sallusti lancia il trailer di un film già visto troppe volte. Si evoca un reato con cognome celebre, si apre l'indagine e poi quello che abbiamo sempre visto»

LA REPLICA DI ITALIA VIVA

Boschi e Paita chiedono alla premier di affrontare in Aula il tema delle nomine

Renzi non ci sta e risponde a FdI «In ansia da complotto, io garantista»

••• Matteo Renzi replica ad Alessandro Sallusti, che nella giornata di ieri aveva pubblicato un articolo, a sua firma, in cui si parlava di strani collegamenti tra le recenti uscite pubbliche di esponenti di Italia Viva e possibili aperture di inchieste da parte della magistratura contro la sorella della premier Arianna Meloni per traffico di influenze.

L'ex presidente del Consiglio, chiede al direttore de «Il Giornale» di «smentire formalmente» che ci sia un suo ruolo o del suo partito nelle indagini. Chiede, inoltre, all'attuale inquilina di Palazzo Chigi di «prendere le distanze da chi insulta». Le accuse, però, non finiscono qui. «Le sorelle Meloni - continua - vedono i fantasmi? In questa domenica di agosto ci tocca rispondere alle aggressioni di Fratelli d'Italia e alle ansie da complotto della famiglia della premier».

Il giglio fiorentino effettua anche un chiarimento rispetto alle interrogazioni parlamentari, presentate da Maria Elena Boschi e Raffaella Paita, dopo alcuni articoli di stampa su un presunto «attivismo» della sorella di Giorgia sui dossier delle nomine Rai e Fs. «Se qualcuno - ribatte Renzi - pensa di fermare le iniziative democratiche di Italia Viva e dei suoi gruppi, sappia che quelli come noi hanno subito vere e proprie aggressioni giudiziarie e social. Gli insulti di chi non sa risponderci nel merito non ci fermano, ma ci stimolano ad andare avanti con ancora più determinazione». Un chiarimento viene effettuato anche dalle deputate coinvolte nel caso. La prima è il braccio destro di Matteo Maria Elena Boschi: «Non abbiamo mai agitato il tema giudiziario, semmai ne siamo stati vittime. Nonostante quello che Donzelli, negli anni, ha detto per il caso Etruria contro mio padre e la mia famiglia, che erano innocenti, non lo abbiamo ripagato con la stessa moneta quando il fratello è finito in carcere con l'accusa di bancarotta fraudolenta». A lanciare stoccate alla maggioranza pure la coordinatrice nazionale del partito Raffaella Paita: «Non ci faremo intimidire e continueremo a chiedere conto, anche in sede parlamentare, di quanto è accaduto. Meloni deve venire in Aula e dirci se la sorella Arianna è intervenuta sulle nomine».



Il leader di Iv L'ex premier Matteo Renzi, fondatore e segretario di Italia Viva

TOM. MAN.

ianna



L'INTERVISTA

«Il solito sistema prova a ribaltare i risultati delle urne»

Il capogruppo di Fdi Tommaso Foti replica al leader di Iv Renzi «Non mi sorprende. Alla ricerca di un salvagente per restare a galla»

EDOARDO SIRIGNANO
e.sirignano@iltempo.it

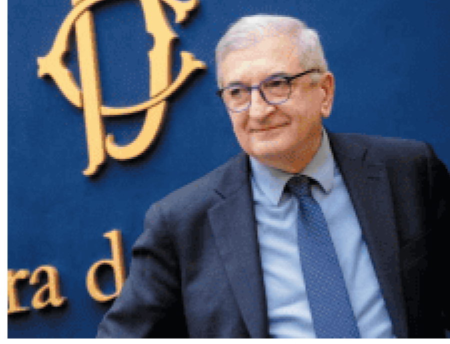
••• «Il giornalista scrive, il politico in liquidazione rilancia la notizia e il magistrato in cerca di notorietà si fa avanti perché si considera garante dell'ordine costituito e dell'indipendenza del potere che rappresenta. Questo lo schema con cui qualcuno prova a solleticare qualche zelante Pm e vedere se vi siano le condizioni per l'apertura di un procedimento penale verso Arianna Meloni». A dirlo Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera.

Possiamo parlare di ritorno del sistema Palamara?

«Vi è più di una coincidenza che porta a ritenere che un sistema siffatto possa attraversare le menti deviate di alcuni soggetti, che evidentemente non sopportano la presenza di un governo di centrodestra, soprattutto se guidato da un esponente del carisma di Giorgia Meloni».

Si può dire che chi non riesce ad attaccare questa maggioranza a suon di proposte, prova a farlo con la ormai collaudata clava della giustizia?

«Sul piano politico, in questi due anni, la sinistra non ne ha azzeccata una. Doveva crollare la borsa, mentre è aumentata del 33%. Doveva aumentare lo spread e invece è diminuito del 39%. Direi che se i soliti compagni avessero incontrato il fornaretto di Venezia, sarebbe scappato. Non invidio la capacità di taluni signori nel portare male a sé stessi. Ecco perché i vari Schlein, Conte, Fratoianni e Bonelli hanno una sola speranza: attendere quel soccorso rosso giudiziario, che guarda caso è puntuale quando alla sinistra scarseggiano i contenuti».



> *Il fine dei compagni*
> *Malvisti perché tagliate gambe a lobbisti e affaristi*

> *La clava dei Pm*
> *Così prova a batterci chi non ha argomentazioni*

Siete, intanto, accusati, di vittimismo?

«Ahimè, nella nostra storia le vittime sono state tante. In un certo senso, siamo, purtroppo, abituati a questi attacchi. Non si illuda, pertanto, qualcuno che, con questi tentativi maldestri di ribaltare i risultati delle urne, si possa avere un qualsiasi spazio di successo. L'opinione pubblica, per fortuna, ha chiara l'idea che questi signori hanno del potere. Altrettanto evidente è come una certa minoranza, proprio perché abbarbicata alla poltrona, le stia tentando tutte, dopo essere stata marginalizzata ed esclusa. Siamo in presenza dei colpi di coda di un'associazione di disperati, che anziché combattere una battaglia sotto il profilo delle proposte, come sarebbe giusto e doveroso, preferisce organizzare trame e tramette. Il loro obiettivo è riprendere quei traffici interrotti da un esecutivo che, con tutti i mezzi a disposizione, ha tagliato le gambe a lobbisti, affaristi vari e politicanti».

In tal senso, quanto sono importanti le riforme?

«Come centrodestra abbiamo un programma di riforme, tra cui quella della giustizia, che riteniamo prioritario. Voglio ricordare la recente approvazione del disegno di legge Nordio, indiscusso passo in avanti. Ragione per cui non possiamo che proseguire lungi questo sentiero, nonostante i tentativi da parte di chi ha come unico obiettivo quello di sabotare. Questi giustizialisti 2.0, a mio parere, faranno la fine dei pifferai di montagna: partirono per suonare e finirono suonati».

Anche il garantista Renzi, intanto, accusa le sorelle Meloni di vedere fantasmi. La sorprende tale atteggiamento?

«Excusatio non petita, accusatio manifesta. Quando parliamo di Renzi, non mi sorprende nulla. L'ex premier, essendo stato seppellito politicamente dal popolo italiano, è alla ricerca disperata di un salvagente per restare a galla. In questo modo, però, finirà annegato».

IL COLLOQUIO

L'ex presidente dell'Anm sul caso di Arianna Meloni: «Quando non c'è la sinistra al potere si acuiscono i problemi»

Palamara: «Ho solo raccontato quanto esiste da Tangentopoli Quel triangolo tra alcune toghe, politica e certa stampa»

••• «Mai come in questo momento mi sento libero di poter raccontare fatti, situazioni e circostanze da me già narrate ad Alessandro Sallusti nel libro "Il Sistema". In quel testo ho raccontato un metodo, ovvero quello che esiste nei rapporti tra magistratura, politica e informazione. Come è noto, non l'ho inventato io, ma stiamo parlando di un qualcosa che risale ai tempi di Tangentopoli. Di quel meccanismo, d'altronde, io stesso sono rimasto vittima». A dirlo Luca Palamara, già presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati.

Quale, allora, il fine del suo racconto?

«È stato fatto per mettere a disposizione di tutti i cittadini e dei loro rappresentanti politici un tema di riflessione per realizzare un equilibrato rapporto tra i poteri dello Stato».

Nonostante ha scritto due libri, però, non si riesce a trovare ancora una soluzione al problema...

«Ancora, purtroppo, non riusciamo a liberarci dal tentativo di utilizzare il processo penale come arma contundente per colpire il nemico politico. Un guasto che ancora oggi esiste, soprattutto quando determinate notizie e informazioni sono frutto di una saldatura tra una certa stampa e alcuni magistrati».

Quale consiglio si sente di dare ad Arianna Meloni?

«Al di là delle singole vicende, che dovranno trovare la soluzione nei luoghi istituzionali e su cui non posso esprimere giudizi, penso che, mai come in questo momento, sia necessario dare un forte segnale di cambiamento, non in un'ottica punitiva nei confronti della magistratura, ma di rinnovamento, liberandola da quella correntocrazia, che ancora oggi la caratterizza. Occorre mettere mano a quelle riforme strutturali che non riguardano solo il tema della separazione delle carriere, ma anche la stessa organizzazione, in parte politica, che si è data la magistratura. Per fare ciò è indispensabile riformare il Csm, introducendo il meccanismo del sorteggio, che in qualche modo ha un riflesso pure sul versante della politicizzazione di determinate inchieste».



L'ex magistrato Luca Palamara, già presidente dell'Anm

Nel mirino, però, ci finisce sempre la stessa parte. Perché?

«Quando tutto ciò che non è sinistra è al potere, si acuiscono, purtroppo, determinati aspetti. Non dimentichiamo, comunque, che nel 2008 il governo Prodi cadde a seguito di un'inchiesta che riguardava la moglie di Mastella. Il nodo è un altro. Il tema dei rapporti tra politica e magistratura deve essere rivisto. Dopo il venir meno dell'autorizzazione a procedere, è saltata quella linea di confine tra l'inchiesta dei togati e l'attività politica».

La sorprende che quel Renzi, fino a ieri simbolo indiscusso del garantismo, adesso, se la prende con la sorella della premier?

«Renzi ha più volte raccontato fatti e vicende che lo hanno riguardato. Penso che le problematiche, che toccano determinate inchieste, siano esistenti e attuali e questo l'ex premier lo sa bene».

ED. SIR.

IL TEMPO
lunedì 19 agosto 2024

LA POLITICA NON VA IN VACANZA

Sul tavolo molti temi caldi: dalle nomine Rai alla scelta del commissario Ue. C'era anche il presidente della Camera Fontana

Salvini incontra Meloni in masseria Vertice a tre con Tajani il 30 agosto

Il leader della Lega due ore con la premier in Puglia. Poi hanno telefonato al segretario di FI

BENEDETTO ANTONELLI

••• La politica non va mai davvero in vacanza. Certo, quello di ieri in Puglia tra Matteo Salvini e Giorgia Meloni è stato un incontro informale. Ma i due leader hanno discusso anche dei temi caldi di questi giorni, dalla scelta del commissario europeo da mandare a Bruxelles nella squadra di Ursula von der Leyen, alle nomine Rai che a settembre andranno chiuse fino ai contenuti principali che andranno inseriti nella manovra di bilancio. Il vicepremier è arrivato nel primo pomeriggio alla masseria Beneficio, a Ceglie Messapica, dove la presidente del Consiglio sta trascorrendo le ferie da una settimana insieme alla figlia Ginevra, all'ex compagno Andrea Giambruno e alla sorella Arianna con il marito e ministro Francesco Lollobrigida. Durante la giornata, quando hanno discusso dei temi di attualità politica, Meloni e Salvini hanno fatto una telefonata congiunta ad Antonio Tajani. In questa occasione hanno deciso di incontrarsi tutti e tre insieme in un vero e proprio vertice il 30 agosto per fare il punto sui dossier più urgenti.

Bruxelles
Von der Leyen attende il nome dell'italiano da inserire nella squadra. Oltre a Fitto ci sono le ipotesi Belloni e Urso



Alleati La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il vicepremier Matteo Salvini

All'incontro il masseria ha partecipato anche il presidente della Camera Lorenzo Fontana. Non è escluso che a breve Meloni riceva un'altra visita rilevante, quella di Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo. Nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri prima della pausa estiva la premier aveva manifestato l'intenzione di condividere la scelta del commissario europeo nel Cdm che dovrebbe svolgersi il 27 o il 28 agosto. Sarebbe questo il motivo per cui ancora non ha inviato a von der Leyen la lettera con l'indicazione del nome (su 27 Stati membri 18 lo hanno già fatto). Il nome favorito, che circola ormai da due mesi è quello di Raffaele Fitto, attuale ministro agli Affari europei, al Pnrr e al Sud. Per lui si pensa ad una delega economica di peso. Ma il fatto che Meloni non abbia ancora sciolto la riserva induce ad ipotizzare che alla fine potrebbe anche esserci un ripensamento. In questo caso, gli altri papabili sono Elisabetta Belloni, attuale capo del Dis, e il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Nella trattativa con von der Leyen ci sarà anche un altro problema da affrontare. Meloni, infatti chiede anche una vicepresidenza esecutiva, ma anche a Paolo Gentiloni, che negli ultimi cinque anni ha gestito la delega agli Affari economici, non è stata concessa. «Ursula deve riconoscere il ruolo e il peso dell'Italia», ha ribadito più volte la premier.

La lista
Al momento sono 18 su 27 gli Stati membri dell'Unione che hanno indicato chi far entrare nella squadra di Ursula

Come detto, tra i dossier caldi del governo c'è anche quello che riguarda la Rai. Ed è proprio sui dirigenti della tv pubblica che si sono registrate le maggiori divisioni tra FdI e Lega. Ma c'è anche altro tema che negli ultimi giorni ha agitato la maggioranza: quello della cittadinanza, con Forza Italia che ha impresso una fuga in avanti rispetto all'agenda di governo proponendo il cosiddetto ius scholae. Non si tratta dello ius soli chiesto della Partito democratico, ma la posizione di Antonio Tajani si è scontrata comunque contro la netta contrarietà della Lega. Anche Fratelli d'Italia non intende discutere dall'argomento, ecco allora che Meloni, Salvini e Tajani ne avranno sicuramente discusso, anche per evitare fibrillazioni a settembre, quando le opposizioni porteranno il tema all'attenzione del Parlamento confidando in una saldatura con Forza Italia.

LA KERMESSE

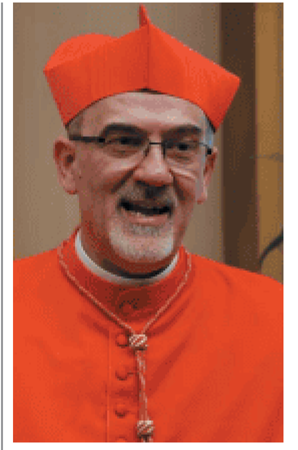
Ad aprire i lavori il patriarca di Gerusalemme. Il ministro parlerà di integrazione

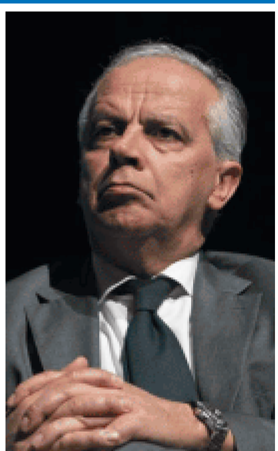
Al via domani il Meeting di Rimini Si parte con Pizzaballa e Piantedosi

••• «Se non siamo alla ricerca dell'essenziale, allora cosa cerchiamo?». Questo l'interrogativo al quale si cercherà di dare una risposta al Meeting di Rimini, al via domani, 20 agosto, con un ricco programma di eventi che riuniranno al centro fieristico Rimini Fiera numerosi ospiti del mondo della politica, della finanza, della scienza e della cultura. «Porsi questa domanda -spiegano gli organizzatori- vuol dire misurarsi con la realtà così come essa si pone, in tutti i suoi aspetti, nessuno escluso. Cogliere questa sfida è quindi prima di tutto un invito a riflettere sul nostro modo di educare e di lasciarci educare. Cerchiamo veramente di scoprire il mondo nei suoi significati più profondi e più fondanti, di scoprire noi stessi e il nostro destino? Inevitabilmente questa domanda apre anche il grande orizzonte delle nostre relazioni: verso cosa e dove guardiamo insieme e che significato riconosciamo alle nostre relazioni? Cosa intendiamo quando parliamo di fiducia, di comunità, di memoria, di cura, di pace? Questa domanda è anche un invito a guardare in modo più acuto il nostro modo di concepire il lavoro, le nostre interazioni quotidiane con il mondo vicino e lontano».

Interrogativo a cui rispondere
Il tema della manifestazione è «la ricerca dell'essenziale» a partire dalla riflessione sul modo di educare

Ad aprire i lavori, domani alle 12, l'incontro "Una presenza per la pace", al quale interverrà il patriarca di Gerusalemme dei Latini, cardinale Pierbattista Pizzaballa. Sempre domani, alle 17, c'è l'incontro "Dal bisogno all'integrazione" con l'intervento del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Partendo dai risultati dell'ultimo Rapporto Istat 2024, dal quale è emerso che nel 2023 l'incidenza della povertà assoluta ha raggiunto l'8,5% tra le famiglie e il 9,8% tra le persone, cioè 2 milioni 235mila famiglie e 5milioni e 752mila persone in povertà, la tavola rotonda avrà l'obiettivo di promuovere una visione di welfare comunitario con lo scopo di trovare risposte costruttive ai bisogni della comunità e dei cittadini. A seguire un incontro su "Politiche e strategie per un lavoro che cambia" per discutere sulle misure da intraprendere per coinvolgere fasce di popolazione ancora ai margini, soprattutto donne e Neet, e su come rendere il lavoro più produttivo. Prevista la presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone. "Il welfare al bivio", il 21 agosto alle 17, ospiterà l'intervento di Mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia per la Vita". Successivamente, alle 19, una tavola rotonda dedicata alla "Solidità dei nodi e mobilità delle reti" ospiterà l'intervento del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.





Cardinale e Ministro Sopra, il patriarca di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa e il titolare del Viminale Matteo Piantedosi (LaPresse)

TENSIONI NEL CENTROSINISTRA

L'Orlando «congelato» e l'idea di Schlein per nascondere Renzi

Il deputato dem irritato per la candidatura ancora ferma in Liguria
Pesano le resistente dei M5S che vorrebbero almeno una Regione
E il Pd pensa di infilare Italia Viva in un listone di centro senza simboli

segue dalla prima
MIRA BRUNELLO

Comunque sia, è il triste destino di Andrea Orlando, il leader della sinistra che da più di un mese aspetta l'ufficializzazione della sua discesa in campo, la candidatura del campo largo alla successione di Giovanni Toti. Un via libera ritenuto praticamente scontato da settimane, che però da Roma non arriva. Così passano i giorni ed il "congelato" sta cominciando a perdere la pazienza: «L'ho detto dal primo giorno, se c'è uno meglio di me, faccio subito un passo indietro».

Il nodo è tutto politico, da oggi il Nazareno riprenderà i contatti con i "quasi amici" del M5S. Da Campo Marzio infatti si fa notare che in Emilia Romagna ed in Umbria i candidati Michele De Pascale e Stefania Proietti, appartengono alla stessa famiglia. Quella di Elly Schlein.

Le altre sfide

De Pascale in Emilia Romagna e Proietti in Umbria sono espressione del Nazareno I grillini temono l'esclusione

Con la Liguria, salirebbero a tre per altrettante regioni che andranno al voto in autunno. Che vorrebbe dire lasciare completamente a bocca asciutta Cinque Stelle e Avs. Una situazione che Giuseppe Conte trova insostenibile, va bene riconoscere la leadership al Pd ma così è troppo, non possiamo essere la ruota di scorta, chi lo dice poi a quel rompiscatole di Beppe Grillo? A pagarne le conseguenze è Andrea Orlando, temporaneamente messo nel freezer, nome comunque più imposto che condiviso, «dobbiamo comunque concordare un assetto complessivo». In pratica l'apertura a candidati del movimento per i prossimi appuntamenti elettorali, oltre che per le partecipate. Per il momento il candidato "congelato" non teme imboscate, non girano altri nomi, l'unico suo vero nemico è il tempo. «Se Roma non si darà una mossa -spiegano i dem liguri- rischiamo di entrare in un ginepraio, oltre che perdere tutto il vantaggio che avevamo sul centrodestra. La disponibilità di Orlando non è illimitata».

Certo è che lo spezzino non entusiasma, troppo "inamidato", lasciano trapelare gli alleati, non certo il front man che servirebbe per la battaglia campale che ci aspetta. Dubbi, che con i ritardi di Roma, rischiano di rafforzarsi, anche perché l'ex ministro è rimasto lontano per troppi anni dalle cose liguri.

C'è poi da trovare una collocazione adeguata anche a Ferruccio Sansa, lo sfidante sconfitto da Toti nel 2020. Lui ha adombrato la possibilità di tornare a fare il giornalista, i suoi lasciano trapelare che in realtà aspetta una proposta consona al suo peso.

Intanto dalla Capitale, gli sherpa di Elly Schlein avrebbero pronta una soluzione da sottoporre alla coalizione per risolvere il problema Renzi: nasconderlo. Ovvero creare un contenitore unico, genericamente centrista, con esponenti di Italia Viva, di Azione e di Più Europa. Senza simboli di partito. Un po' come i prodotti no marca negli scaffali dei supermercati. I due litiganti che alle Europee hanno preferito schiantarsi, piuttosto che comparire in una lista comune, ora dovrebbero accettare di confondersi in un raggruppamento ideato da altri.

Una soluzione a rischio, che peraltro dovrebbe valere in Liguria, ma anche in Umbria ed in Emilia Romagna: la quarta gamba degli innominati.

Gesto di lealtà

Il Partito democratico chiede anche a Iv di uscire dalla giunta Bucci di centrodestra a Genova

A Genova a Renzi è richiesto un ulteriore gesto di «buona volontà»: abbandonare la maggioranza che sostiene il sindaco Marco Bucci nel Comune capoluogo, il prezzo minimo preteso dal M5S e dall'Alleanza Verdi Sinistra, che restano scettici sulla possibilità di includere Italia Viva. L'ex presidente del consiglio si deve guardare le spalle anche a casa sua: Luigi Marattin continua a rifiutare l'idea del campo largo e vorrebbe contarsi in un congresso. Intanto la priorità sarebbe quella di togliere Andrea Orlando dal frigorifero.



Candidato bloccato Sopra, il deputato Andrea Orlando con la segretaria del Pd Elly Schlein *(LaPresse)*

CONTRAPPOSIZIONI SINISTRE

I 5 Stelle riciclano lo Ius scholae di Fi pur di spuntarla sulle altre opposizioni

Conte prova a scavalcare Elly «Ius soli? Meglio la mia proposta»

ANGELA BARBIERI

••• Giuseppe Conte, ancora una volta, prova a scavalcare la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein. Per il capo dei 5 Stelle, intervenuto ieri sul Corriere della Sera, la soluzione dello ius soli, auspicata dal Nazareno, non avrebbe il necessario consenso parlamentare, ovvero non troverebbe quelle convergenze trasversali in grado di farla diventare legge. Ragione per cui, considerando l'urgenza del problema da risolvere, dovrebbe essere messa in soffitta. Meglio, invece, la sua proposta, ovvero recuperare quella dello ius scholae, a suo parere proposta meno radicale, ma più equilibrata. «Ci sono i numeri – sostiene – per finalizzare questa proposta di legge in Parlamento e riconoscere i diritti di tanti bambini e ragazzi che sono nati o comunque sono cresciuti in Italia, che studiano e giocano con i nostri figli e si sentono di fatto italiani».

Le ragioni dell'ex premier

«Riconoscere i diritti di bambini e ragazzi che sono nati e cresciuti in Italia con i nostri figli e si sentono di fatto italiani»

Per l'ex presidente del Consiglio, infatti, quando si affrontano certi temari che non ha senso fermarsi alla sterile contrapposizione ideologica o invocare schieramenti secondo la logica binaria maggioranza/opposizione. «Proveremo a spingere – continua l'avvocato di Volturara Appula – perché si compia questo passo in avanti, questo grande gesto di civiltà, sperando che il dibattito di questi giorni non resti solo l'eco di un flutus vocis dovuto alla cultura estiva».

La verità, però, è un'altra. Il furbo capo del Movimento, pur di tenere, ciclisticamente parlando, una ruota di fronte alla sua rivale interna, preferisce buttare uno storico capisaldo dei progressisti per copiare, nei fatti, quanto voluto e auspicato da Forza Italia, il soggetto politico creato da quel Berlusconi, fino a ieri visto come il male assoluto.

Ragione per cui, stavolta, la convergenza non è solo auspicabile, ma anche praticabile. Gli azzurri, d'altronde, non possono smentire quanto hanno predicato per anni a qualsiasi latitudine. A differenza dei gialli, sono coerenti. Ecco perché rischiamo di trovarci di fronte all'asse che non ti aspetti. L'obiettivo per Giuseppi è uno soltanto: risalire quelle gerarchie interne, che sono l'unica priorità per chi, in questo momento, avverte un solo bisogno, ovvero ritornare quanto prima nelle stanze di Palazzo Chigi lasciate per far posto a quel tecnico di nome Draghi.



L'ex premier Giuseppe Conte, capo politico del Movimento 5 Stelle

IL TEMPO
lunedì 19 agosto 2024

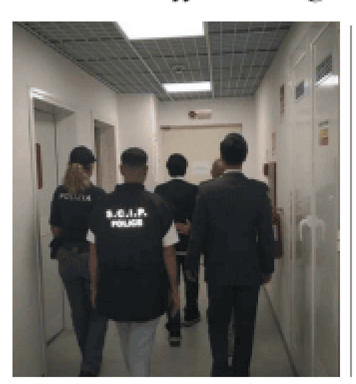
LATITANZA FINITA

Estradato Danilo Coppola Nordio ringrazia gli Emirati

L'imprenditore deve scontare un residuo di pena di 6 anni e cinque mesi
Il suo legale annuncia: «È affetto da gravi patologie, chiederemo i domiciliari»

GIUSEPPE CHINA

••• Dagli Emirati Arabi al carcere di Viterbo. Nella giornata di ieri si è conclusa la latitanza di Danilo Coppola, imprenditore romano condannato in via definitiva a sette anni di carcere per bancarotta fraudolenta.
La notizia dell'estradizione è stata diffusa dal ministero della Giusitizia e tal proposito il Guardasigilli Carlo Nordio ha affermato: «Vorrei esprimere la mia gratitudine al Ministro Al Nuaimi per la intensa collaborazione che abbiamo sviluppato nell'ambito del trattato bilaterale di estradizione: nei prossimi giorni gli parlerò per ringraziarlo personalmente. Questo sviluppo positivo nella cooperazione giudiziaria con gli Emirati Arabi Uniti dimostra che per noi non può esservi nessuna impunità per chi commette crimini in Italia e cerca rifugio all'estero».
Secondo la magistratura italiana l'immobiliarista è responsabile per aver mandato gambe all'aria tre società: Gruppo immobiliare, Mib Prima e Porta Vittoria spa. Le toghe hanno disposto anche la confisca dei titoli delle società lussemburghesi Tikal prima ed Estrella 27, riconducibili dell'imprenditore. Rampollo di una famiglia di costruttori siciliani (il nonno aveva realizzato interi quartieri residenziali in Marocco e il padre aveva puntato sulla Capitale) costruisce la sua carriera acquistando terreni da rivalutare sui quali costruisce abitazioni di lusso. Ha un debole professionale per il capoluogo lombardo, dove si concentrano la maggior parte dei suoi interessi. A metà anni Deumila il suo gruppo vale più di un miliardo di euro. L'immobiliarista era stato arrestato a dicembre a Dubai su mandato d'arresto internazionale emesso dall'ufficio esecuzione della Procura di Milano per scontare un residuo pena di 6 anni, 5 mesi e 12 giorni della condanna definitiva a 7 anni per il fallimento del Gruppo Immobiliare 2004, e delle società Mib Prima e Porta Vittoria. Di sicuro la sua vicenda giudiziaria non finisce con l'estradizione di ieri. Dato che i suoi avvocati Francesco Caroleo Grimaldi e Pietro Pomanti hanno fatto sapere che le condizioni fisiche del loro assistito non sono compatibili con il carcere. «Sono vivamente preoccupato per le condizioni di salute di Danilo Coppola, il quale da tempo è seriamente affetto da gravi patologie cardiovascolari. Pertanto io e l'avvocato Pomanti - ha dichiarato il legale Caroleo Grimaldi - avanzeremo al più presto una istanza di sospensione, ovvero di detenzione domiciliare al Tribunale di sorveglianza».



In Italia Il momento in cui le forze dell'ordine prendono in consegna l'immobiliarista Danilo Coppola

SOVRAFFOLLAMENTO CARCERARIO

Il governo non ceda al ricatto dei detenuti Le soluzioni non mancano

Chi è recluso viene incitato ogni giorno a ribellarsi nella speranza che intervenga una soluzione che lo liberi

DI ROBERTO ARDITTI

Tutto si può fare di fronte all'emergenza carceri tranne che metterla sulle spalle degli italiani per bene.
Ma proprio per questo governo e Parlamento hanno un solo limite invalicabile nel decidere il da farsi: respingere il ricatto che viene dai detenuti e che proprio in queste settimane si va manifestando con violenza e prevaricazione.
Attenzione perché questo è il punto centrale della questione, a maggior ragione se consideriamo come sono andate le cose in passato.
Per i meno dotati di memoria conviene ricordare che nei decenni alle nostre spalle il tema delle carceri in sovraffollamento si è presentato più volte ed è sostanzialmente sempre giunto a una qualche forma di soluzione rimettendo in libertà (o in forme certamente meno controllate della detenzione carceraria) alcune migliaia di persone.
Ebbene ogni cittadino dotato di senso dello Stato e approccio ragionevole alle questioni di giustizia sa che il carcere deve avere finalità di rieducazione e reinserimento nella società.
In soldoni, in un Paese civile non si ragiona dicendo «mettiamoli là dentro e buttiamo via la chiave».
Al tempo stesso però non è ammissibile in alcun modo fingere di non vedere che proprio in questi giorni «radio carcere» incita i detenuti ad atti di violenza diffusa, che non a caso si stanno verificando in molti istituti (Parma, Torino, Biella, Ivrea, Pescara, La Spezia, Bari, Firenze, Trieste, Prato, Terni, Roma).
Perché accade tutto questo? Per una ragione molto semplice: i detenuti (alcuni con condanna ma molti in attesa di giudizio) «respirano» aria buona per loro, nel senso che intravedono buone possibilità di uscire o, nella peggiore delle ipotesi, di finire in strutture diverse da quelle in cui si trovano.
Ecco allora lo strumento che da sempre viene usato per aumentare la pressione sulle istituzioni: rendere la vita impossibile agli operatori (polizia penitenziaria, personale sanitario, assistenti sociali) affinché si associno ad una richiesta di intervento ogni giorno più pressante.
Lo si chiami come si preferisce ma io penso che tutto questo ha definizione perfetta in una sola parola: ricatto.
Proprio per questo però esso deve essere respinto nella maniera più assoluta e ciò deve valere ancor di più per il governo Meloni, che fa della sicurezza uno dei punti distintivi del suo programma.
Questo significa eliminare il problema senza affrontarlo? Certo che no. Occorre lavorare immediatamente indicando strutture in grado di ospitare i detenuti meno pericolosi senza però consentire loro di nuocere.
Ed occorre con onestà intraprendere un programma per nuove carceri avendo il coraggio di abbandonare edifici obsoleti ed inefficienti, la cui collocazione al centro delle città però ha sempre fatto comodo a tutti, avvocati e magistrati compresi.
Infine si può provvedere ad allestire alcune delle infinite proprietà dello Stato che giacciono inutilizzate dove si potrebbero con relativa facilità creare dei polmoni in grado di funzionare nei picchi di emergenza (ex caserme, solo per fare un esempio).
Poi, naturalmente, ci sono gli aspetti legati ai tempi delle sentenze ed all'applicazione delle norme.
Molto insomma si può fare, ma rimettere in circolazione piccoli e grandi delinquenti per il solo fatto che non si riesce a gestirne la detenzione è offesa mortale per il cittadino che paga le tasse e cerca solo di vivere in una nazione accettabilmente sicura.
La presidente Meloni, il ministro Nordio e il ministro Piantedosi respingano senza indugio alcuno il ricatto dei detenuti.
Anch'essi sono persone e molti di loro sono italiani. Quindi anche di loro ci dobbiamo occupare.
Ma innanzitutto ci dobbiamo occupare degli altri che non possono essere sempre quelli che pagano il conto.

Alternative
Servono strutture che possano ospitare i soggetti meno pericolosi e abbandonare gli edifici obsoleti ed inefficienti dei centri cittadini

61465
Persone Il numero totale dei detenui presenti nelle carceri italiane



VANDALI A FIRENZE

Spezzata la lapide dedicata al giudice Caponnetto

••• Un gesto ignobile. Sul quale le forze dell'ordine stanno già indagando, per comprendere se si sia trattato di uno stupido atto vandalico o di qualcosa di molto più grave. La notte tra sabato e domenica, a Firenze, nei giardini del Lungarno del Tempio, la lapide dedicata al giudice antimafia Antonino Caponnetto, magistrato scomparso nel 2002, è stata distrutta. «Credo sia un vergognoso atto vandalico mirato, anche se spero di sbagliarmi e che si tratti solo di un idiota - ha sottolineato Salvatore Calleri, presidente della Fondazione Caponnetto - Un gesto figlio del degrado del giardino, dove la situazione è molto peggiorata nel tempo, specialmente nell'ultimo mese. Rompere le targhe di chi ha combattuto la mafia è veramente un brutto segnale».

CHR. CAM.



GUERRA IN UCRAINA

Il messaggio minaccioso è apparso in un video del 16 agosto dello scrittore vicino allo «zar»

L'amico di Putin e di Santoro agli inviati Rai «Ora attenti al polonio nel tè»



Nicolai Lilin, candidato alle Europee con la lista del giornalista attacca i reporter entrati in Russia: «Vi siete scavati la fossa da soli»

segue dalla prima

ANDREA RICCARDI

(...) e del suo cameraman Simone Traini dai territori russi, del servizio giornalistico si è occupato lo scrittore filo Putin e già candidato alle ultime elezioni Europee dalla lista di Michele Santoro (Pace terra e dignità) Nicolai Lilin, il quale in un video dello scorso 16 agosto ha duramente attaccato, anzi avvisato, gli inviati della Rai. «Per cui auguri a questi deficienti dei giornalisti della Rai che sono andati lì con i terroristi a prendere in giro e sfruttare la gente che viene sequestrata dai terroristi. Adesso contro di loro sono iniziati i procedimenti penali e se un giorno qualcuno di questi propagandisti si troverà con un polonio nel tè, purtroppo cari amici sappiate che vi siete scavati la fossa da soli. E poi on dovete piangere, dicendo i russi sono cattivi e nel loro Paese non c'è democrazia, non c'è libertà».

Sul campo, invece, prosegue l'offensiva ucraina nel Kursk. «I russi non vogliono combattere». L'Ucraina ha catturato 100-150 prigionieri di guerra russi al giorno dall'inizio dell'incursione nella regione russa di Kursk, rende noto il comandante dell'amministrazione militare della città di Sumy, sottolineando che l'attacco contro l'esercito di Mosca è andato molto meglio di quanto previsto. È solo il primo di «diversi stadi» per portare i combattimenti a Mosca, ha aggiunto senza spiegare altro. I militari russi oltre confine «non vogliono combattere contro di noi».

Ma non è finita qui perché non c'è solo l'aspetto psicologico. Infatti il comandante dell'aviazione ucraina, il tenente generale Mykola Oleshchuk, ha annunciato che Kiev ha colpito un altro ponte nella regione russa di Kursk. «Direzione Kursk. Un altro ponte in meno!», ha scritto su Telegram, come riportato da Ukrinform. Secondo a Oleshchuk «gli aerei dell'Aeronautica Militare continuano a privare il nemico di capacità logistiche con attacchi aerei di precisione, che influenzano significativamente il corso delle operazioni di combattimento». Del Kursk ha parlato anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, il quale ha spiegato che verrà utilizzato come «zona cuscinetto».



Autore
Lo scrittore filo Putin Nicolai Lilin candidato da Santoro alle Europee

In risposta, il Cremlino ha annunciato di aver preso il controllo del villaggio di Sviridonovka nel Donetsk. Circostanza riferita dal ministero russo della Difesa all'agenzia di stampa russa Tass. «Come risultato delle operazioni attive, le unità del gruppo di forze del Centro hanno liberato l'insediamento di Sviridonovka nella Repubblica Popolare di Donetsk, ha riferito il ministero. Ria Novosti sottolinea che Sviridonovka si trova sulla riva meridionale del fiume Kazeny Torets, lungo il quale le truppe russe possono ora spostarsi più a ovest verso Pokrovsk.

In questo contesto si inserisce anche il presidente bielorusso, Alexander Lukashenko, il quale in un'intervista al canale russo Rossiya 1 ha dichiarato che l'Ucraina ha dispiegato 120.000 soldati lungo il confine con la Bielorussia e ha aggiunto che Minsk ha adottato azioni di risposta, dispiegando le sue forze lungo l'intero confine. L'agenzia di stampa bielorussa Belta cita il capo di Stato maggiore bielorusso, Pavel Muraveiko, dicendo che le unità dell'esercito dispiegate nell'area meridionale sono state significativamente rafforzate dopo l'attacco ucraino nella regione russa di Kursk. «Posso dire che attualmente la composizione delle forze e dei mezzi dispiegati al confine è maggiore rispetto al passato».

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Il segretario di Stato americano incontrerà oggi il premier Israeliano Netanyahu. Ma ora è Hamas a frenare

Verso la tregua, Blinken per la nona volta in campo

••• È il nono viaggio in Medioriente dall'inizio della guerra a Gaza quello del segretario di Stato Usa Antony Blinken, arrivato ieri in Israele per provare a dare una spinta per il raggiungimento di un accordo per cessate il fuoco e rilascio degli ostaggi. Mentre lui era ancora atteso in Israele, le bombe di Tel Aviv cadute su diverse aree della Striscia fra sabato sera e domenica hanno provocato 29 morti, fra cui a Deir al-Balah una donna con i suoi 6 figli, 5 dei quali erano gemelli.

«Ci sono aree in cui possiamo mostrare flessibilità e altre in cui non possiamo mostrarla e su queste siamo fermi», ha commentato il premier israeliano Benjamin Netanyahu nella riunione domenicale del Consiglio dei ministri poco prima dell'arrivo di Blinken. Stamattina l'incontro. La visita del capo della diplomazia Usa giunge in un momento cruciale: dopo due giorni di negoziati a Doha, giovedì e venerdì, gli Stati Uniti hanno espresso ottimismo sulla possibilità di raggiungere a un accordo, ma Hamas con le sue dichiarazioni ha frenato gli entusiasmi, mentre venerdì sera l'ufficio di Netanyahu ha fatto sapere che la squadra negoziale israeliana ha informato il premier e gli «ha espresso un cauto ottimismo sulla possibilità di procedere con l'accordo». Per l'amministrazione Biden è il momento di spingere per l'intesa. In Israele Blinken, oltre che Netanyahu, incontrerà anche il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant, il ministro degli Esteri Israel Katz e il presidente israeliano Isaac Herzog. Poi martedì si recherà in Egitto per incontrare funzionari locali e potrebbe far tappa anche in almeno un altro Paese della regione. Intanto è previsto che entro il prossimo fine settimana al Cairo riprendano di nuovo i colloqui. Sul tavolo di Doha, Washington - che insieme a Egitto e Qatar è fra i mediatori internazionali che organizzano i colloqui - ha presentato una "proposta ponte" volta ad appianare le distanze fra le parti. Per Netanyahu Israele si sta attenendo a richieste in linea con la proposta avanzata dalla Casa Bianca a maggio. Ma ha anche accusato Hamas di continuare a rifiutare un accordo: «Non ha nemmeno inviato un rappresentante ai colloqui di Doha. La pressione dovrebbe essere diretta ad Hamas e a Sinwar, non al governo israeliano», ha detto. **AND. RIC.**



Sfollati
Palestinesi in fuga dopo l'ennesimo allarme di imminenti operazioni da parte dell'Idf

PRESIDENZIALI USA

Convention dem al via a Chicago Tutto pronto per «incoronare» Kamala Harris

••• Con uno scenario politico completamente ribaltato rispetto a poche settimane fa, si apre oggi a Chicago la Convention del Partito democratico. La svolta impressa alla campagna presidenziale dall'uscita di scena di Joe Biden e dal lancio della candidatura di Kamala Harris, e poi di Tim Walz come vice, ha dato nuova energia a un partito che, per mesi, aveva assistito al progressivo avanzamento nei sondaggi e nella percezione generale di Donald Trump come probabile vincitore delle elezioni di novembre. I 4mila delegati che per quattro giorni si riuniranno allo United Center di Chicago, la casa dei Bulls, con tanto di statua di Michael Jordan, saranno chiamati ad assegnare formalmente la nomination democratica alla nuova coppia Harris-Walz. Ben due ex presidenti e un presidente in carica saliranno sul palco a sostegno del ticket, in una dimostrazione di unità del partito e di rinnovata fiducia nelle chance di vittoria. Stasera toccherà a Joe Biden, in un ideale passaggio di consegne con Harris. Poi, sono previsti gli interventi di Barack Obama e Bill Clinton e di altri pesi massimi del partito, come l'ex segretaria di Stato e candidata Dem Hillary Clinton e i leader congressuali Chuck Schumer e Hakeem Jeffries. Il governatore del Minnesota Tim Walz, candidato alla vice presidenza, salirà sul palco mercoledì sera. Giovedì, a conclusione della Convention, l'intervento di Harris. Per ciascuna delle serate, per le quali è prevista un'affluenza complessiva di 50mila persone, sono stati individuati dei temi specifici: «Per la gente»; «Una visione audace per il futuro dell'America»; «Una lotta per le nostre libertà»; «Per il nostro futuro». I lavori saranno trasmessi in streaming su oltre una decina di piattaforme, tra cui il sito web della convention, YouTube e X. Per la prima volta nella storia della convention, hanno annunciato gli organizzatori, ci saranno anche stream su TikTok e Instagram. Previste anche versioni in spagnolo e nel linguaggio dei segni. I notiziari dei maggiori network trasmetteranno in prime time ampie porzioni della convention, mentre altri media, sia locali che nazionali, trasmetteranno in streaming tutto ciò che accadrà all'interno dello United Center. Sulla convention aleggia lo spettro del 1968. Quell'anno, fu proprio Chicago il teatro di un feroce scontro tra i democratici, dopo la decisione del presidente uscente Lyndon B. Johnson di non candidarsi per la rielezione e l'assassinio del candidato Robert F. Kennedy. Quest'anno, si sono dati appuntamento a Chicago i vari movimenti pro Palestina che da mesi protestano per il sostegno dell'Amministrazione Usa a Israele nella guerra a Gaza. **SIL. TEM.**

CARNEFICINA SULLE ALPI

ANGELA BRUNI



Uccide padre e vicina poi spara ai pompieri E alla fine si ammazza

Barricato nel suo appartamento di San Candido (Bolzano) Ewald Kuehbacher ha fatto fuoco all'impazzata dal balcone

••• La calura estiva aveva salutato da poche ore anche l'Alta Val Pusteria ma a mettere sottosopra la tranquillità della comunità di San Candido, ci ha pensato un cinquantenne che nella notte tra sabato e domenica ha iniziato a sparare all'impazzata uccidendo due persone e poi, una volta braccato dalle forze speciali dei carabinieri, i Gis, ha deciso di spararsi alla gola. Nel tardo pomeriggio di Ewald Kuehbacher, ex guardia giurata, è morto in nell'ospedale di Bolzano. Il 48enne
è l'autore dell'omicidio di due persone che abitavano in un condominio di quattro piani via San Corbiniano all'incrocio con via Frana, ha dell'orribile. Tutto è iniziato verso le ore 23 di sabato quando all'interno dello stabile è scattato l'allarme per una fuga di gas. I vigili del fuoco allertati da una donna del condominio, al loro arrivo sono stati presi letteralmente di mira da Kuehbacher che ha aperto il fuoco. Un'altra signora, Waltraud Jud, 50 anni, che era uscita sul pianerottolo a pochi passi dall'ingresso del suo appartamento, è stata uccisa dalla follia di Kuehbacher. Quest'ultimo non ha nemmeno risparmiato i carabinieri aprendo il fuoco contro l'autovettura di servizio. Fino alle ore 4, l'uomo ha continuato a sparare contro ogni persona che cercava di avvicinarsi sparando anche contro altre vetture che erano parcheggiate nei pressi della casa. Carabinieri e uomini della polizia, unitamente ai soccorritori e vigili del fuoco, non sono riusciti a tranquillizzare Ewald Kuehbacher. Inevitabile l'arrivo del Gis che, dopo aver perlustrato la zona e preparatisi per l'operazione, hanno fatto irruzione all'interno dell'abitazione dove il cinquantenne di era nascosto. Entrati all'interno dell'appartamento, i militari hanno trovato il corpo senza vita del padre di Ewald Kuehbacher, Hermann di 90 anni, guardiacaccia in pensione di San Candido. L'autore del doppio omicidio una volta braccato, si è rivolto l'arma verso sè stesso sparandosi un colpo alla gola. Per diverse ore i cittadini, popolazione locale e i tanti turisti, sono stati invitati a non lasciare abitazioni e alberghi. La strada statale della Val Pusteria è stata chiusa e la stazione ferroviaria resa inaccessibile. L'abitazione è stata posta sotto sequestro dagli inquirenti per una serie di accertamenti, compreso quelli balistici per capire con quale arma l'uomo ha ucciso due persone. Il sindaco di San Candido, Klaus Rainer ha scritto: «San Candido è sconvolta e in profondo lutto per la perdita della nostra stimata concittadina ed ex dipendente del Comune di San Candido, la signora Jud Waltraud, e del signor Kuehbacher Hermann, un capitolo nero nella storia della nostra comunità, che risuonerà a lungo».

Le altre notizie

BOLZANO
Trovato morto con testa fracassata

••• È avvolto nel giallo il ritrovamento del corpo senza vita di un giovane nelle campagne della zona di Vandoies, in Val Pusteria, (Bolzano). Gli inquirenti giunti sul posto sospettano una morte violenta e quindi non escludono l'omicidio. I carabinieri stanno effettuando accertamenti. Stando alle prime informazioni che trapelano in merito al ritrovamento del cadavere del giovane su un prato a 1600 metri nei pressi presso la malga Raffalt nella valle di Terento in Val Pusteria, la testa risulterebbe lacerata. La vittima, che co ogni probabilità è morta dissanguata, è un 25enne altoatesino della vallata che lavorava presso la malga. Gli investigatori hanno definito l'indagine «complessa» ed «estremamente enigmatica».

AGRIGENTO
Ragazzini e coltelli Ferito un 13enne

••• Tragedia sfiorata in una comunità per minori.Ragazzina 13enne minaccia con un coltello un 12enne che per paura si butta dal balcone del primo piano e finisce, sfondandolo, sul tetto di un garage. Il minorenne è rimasto ferito ed è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso di Licata dove è stato ricoverato. Anche la tredicenne è stata portata in ospedale, a Palermo, per essere sottoposta ad accertamenti ed esami. L'episodio è accaduto in una comunità per minorenni tra Agrigento e Palma di Montechiaro. Sull'episodio indagano i carabinieri, ma la ragazzina, avendo meno di 14 anni, non è imputabile. Delle indagini si stanno occupando i carabinieri che hanno anche recuperato e sequestrato il coltello usato dalla ragazza per minacciare il dodicenne.

STRADE DA INCUBO

Il prossimo maxi rientro da bollino rosso è previsto nel fine settimana

Ferie finite, scattato il primo controesodo

••• Terzo weekend di agosto, contrassegnato dal primo controesodo da bollino rosso per i rientri verso nord e in direzione dei principali centri urbani e dalle ultime partenze verso le mete estive. Il traffico è risultato maggiore nella giornata di sabato 17 agosto (+5% rispetto al venerdì) e come sempre più intenso nelle ore diurne tra le 8 e le 18. Si tratta, scrive il gestore in una nota, di un «volume di traffico comunque significativo che è transitato sulla rete Anas senza particolari criticità». Da venerdì a domenica i transiti registrati dalla rete di sensori di rilevamento traffico distribuiti lungo la A2 sono stati 2,9 milioni, con una diminuzione complessiva del -7% rispetto allo scorso fine settimana, dovuta al calo dei veicoli in direzione sud, in parte compensato da un aumento del traffico di rientro in direzione nord, risultato del 40% maggiore rispetto alla direzione opposta. La diminuzione del traffico lungo la SS16 Adriatica rispetto quello dello scorso fine settimana è stata del -12%, con circa 1,9 milioni di transiti registrati nel fine settimana dai sensori distribuiti lungo i suoi 1000 km.Lungo la costa Tirrenica sono stati oltre 741.000 i transiti registrati nel weekend dai sensori di traffico attivi lungo la SS1 Aurelia (-1% rispetto il precedente weekend), oltre 568.000 lungo la SS 148 Pontina (-13%) e 510.000 sulla SS18 Tirrenia inferiore (-12%). Lungo la costa Tirrenica della Campania, sulla SS7 Quater, si segnalano i 102.000 transiti registrati nel periodo presso Castel Volturno, ed i 93.000 presso Giugliano in Campania. Nel Nord Italia, lungo la SS36 il traffico è risultato in diminuzione del -16% rispetto i valori registrati lo scorso fine settimana.

RED. IN.

Polizia stradale Un agente impegnato durante un controllo nei pressi del casello

La famiglia URBAN partecipa alla perdita dei congiunti della deliziosa e Gentile

LILIANA

Si stringono ai familiari tutti in un caldo abbraccio.
Roma, 19 Agosto 2024

CORSA TRIS N. 1988

IPPODROMO DI CESENA - CESENA TR. - ore 21.20
PR. AGOSTINI - EURO 5.060 - PROF CONDIZIONATA - MT. 1.660

n.	cavallo	metri	guidatore
1	FRANCISCO BENAL	1660	S. MIRAGLIA
2	FULMINE TFT	1660	G. DE FILIPPIS
3	FLY BIG LANSMY	1660	E. BELLEI
4	FAYSAL DEI GREPPI	1660	V. PISCIOGLIO
5	FAIRPLAY FOX	1660	R. FATICONI
6	FILOSOFO GADD	1660	E. VERZI
7	FEVER TREE EFFE	1660	C. PISCIOGLIO
8	FLUIDO FONT	1660	A. GOCCIADORO
9	FRIZZO	1660	A. DI NARDO

PRONOSTICO
FAVORITI: FLUIDO FONT (8), FULMINE TFT (2), FAYSAL DEI GREPPI (4)
PROBABILI: FILOSOFO GADD (6), FRANCISCO BENAL (1), FLY BIG LANSMY (3)
SORPRESA: FAIRPLAY FOX (5), FEVER TREE EFFE (7)

I SISTEMI CONSIGLIATI
4 cavalli a girare (12 euro)
8-2-4-6
1 vincente + 5 (10 euro)
8/2-4-6-1-3
Accoppiata + 6 cavalli (6 euro)
8-2/4-6-1-3-5-7
1 Piazzato + 6 cavalli (45 euro)
2/8-4-6-1-3-5

GUERRA IN UCRAINA

L'offensiva Kursk e i punti deboli di Putin



IL CONTE MAX

NON SOLO MEDIO ORIENTE

Al mondo servono due tregue parallele

Da quando la Russia di Vladimir Putin ha invaso l'Ucraina, due anni e mezzo fa, il mondo non è più lo stesso e gli equilibri geopolitici, già fragili, son saltati. Il 7 ottobre scorso l'attacco di Hamas a Israele ha innescato un conflitto in Medio Oriente che oggi l'Occidente, con gli incontri di Doha, prova a fermare. Nel frattempo pure l'Africa è attraversata da squilibri e l'Ucraina ha sferrato il suo attacco al territorio russo dopo esser stata invasa. Il quadro complessivo del mondo dunque, se aggiungiamo all'elenco appena fatto le tensioni fra la Cina e Taiwan e fra la Cina e le Filippine, è simile a un caos globale che rischia di peggiorare se non si riuscirà a mettere la parola tregua al conflitto fra Russia e Ucraina ed a quello in Medio Oriente. Perché questo tentativo riesca, o meglio abbia perlomeno la speranza di riuscire, due aspetti sono fondamentali: le tregue non vanno trovate ad ogni costo né per l'Ucraina aggredita né per Israele dopo l'attacco di Hamas ma soprattutto - secondo aspetto - perché funzionino dovrebbero essere in sinergia.

La Russia, infatti, oltre alla sua aggressione all'Ucraina ha da sempre un ruolo determinante nel rapporto (ottimo) con l'Iran e Teheran ha un ruolo fondamentale nelle relazioni con Hamas e Hezbollah. Che interessi può avere Mosca oggi ad una tregua in Medio Oriente se perde la faccia nel suo conflitto con l'Ucraina? A pensare male - come diceva Giulio Andreotti - si fa peccato ma spesso ci si azzecca ed è per questo che noi temiamo che la Russia non ne abbia nessuno. Ecco allora che l'Occidente, senza mollare sui suoi principi, dovrebbe cercare di giocare una partita di tregua su due tavoli, dalla guerra russa in Ucraina al Medio Oriente, magari coinvolgendo la Cina di Xi Jinping che ha un grande ascendente su Vladimir Putin. Non è una strada facile ma nel risiko odierno appare l'unico percorribile per fermare questi due conflitti.

DI LEONARDO TRICARICO

Anche questa volta non è agevole fare una valutazione corretta delle dimensioni dei nuovi equilibri che si vanno creando con la progressiva penetrazione in territorio russo delle truppe di Zelenski, e tuttavia alcuni fatti paiono evidenziare oltre ogni dubbio l'insorgere di una fase nuova nella guerra russo Ucraina.

Di fondo, resta una guerra di logoramento, con la differenza che il tira e molla incistatosi cronicamente lungo le frontiere del Donbass e delle regioni annesse illegalmente da Putin si è arricchito di un nuovo scenario in corrispondenza, per ora, della regione di Kursk.

Un rospo troppo grosso da digerire per Putin, un danno di immagine serio, uno smacco i cui effetti si stanno protraendo un po' troppo a lungo facendo lievitare a livelli preoccupanti la comprensibile irritazione del Cremlino.

Per certo non è accaduto ciò che tutti si aspettavano, quasi un fatto dovuto, e cioè che l'avanzata delle truppe ucraine in territorio russo sarebbe stata arrestata in tempi contenuti dalle truppe russe accorse a presidiare la falla aperta con tanta facilità lungo i propri confini. Invece a distanza di ormai due settimane le scorribande continuano, accompagnate da accenni di strutturazione da parte Ucraina di organismi amministrativi volti a gestire i territori occupati.

Contemporaneamente in Donbass le pressioni russe hanno registrato un incremento, contrariamente a ciò che forse gli Ucraini si attendevano come conseguenza dell'apertura di un nuovo fronte, ossia un allentamento della morsa ed un possibile recupero di parte dei territori sottratti da Putin.

Di certo pare di poter affermare che i russi non hanno disponibilità di forze sufficienti a presidiare l'intero confine e che quindi dovranno ancora una volta raschiare qualche altro barile. Nel quale non troveranno truppe addestrate, ma ancora una volta carne da cannone vuoi che siano reclute alle prime armi, vuoi che siano detenuti da "premiare" a fine conflitto vuoi che siano mercenari rinvenuti per altre vie.

Le difficoltà dello zar russo sono anche testimoniate da comportamenti che ormai abbiamo imparato a riconoscere, seppure adottati per disinformare, per infondere paura ed apprensione. Questa volta Putin ha estratto dal cilindro del suo armamentario di guerra il missile a propulsione nucleare. Non lo ha detto chiaramente, ma parlando nel corso di una riunione del Consiglio di Sicurezza di "nuove soluzioni tecniche", ha lasciato intendere ai commentatori o ha lasciato addirittura trapelare che si trattasse proprio di tale sistema d'arma la cui operatività ed efficacia sono tutte da dimostrare.

C'è anche un'anomalia nelle sceneggiate pubbliche russe e nella retorica guerrafondaia che accompagna gli eventi occultandone le fattezza: da un po' non si parla più di armi nucleari e non è un buon segno.

Se ci si dovesse attenere alla dottrina che ne contempla l'Impiego potremmo tutti dormire sonni tranquilli ed a lungo. «Le armi nucleari possono essere utilizzate solo nei casi in cui l'aggressione con armi convenzionali contro la Russia "minaccerebbe l'esistenza stessa dello Stato"».

Neppure l'interpretazione più estensiva del postulato della dottrina russa può far ritenere che le scorribande ucraine mettano a repentaglio l'esistenza dello Stato e tuttavia viviamo tempi in cui tutte le regole che ci siamo dati o che abbiamo formalmente condiviso divengono carta straccia a seconda delle convenienze. Con Putin in testa.

Allora ancora una volta, ribadendo fino alla noia che non vi è altra soluzione se non il negoziato, forse sarà opportuno chiedersi se lo sparigliamento di Zelenski lungo il confine nord giovi ad un auspicato percorso negoziale o lo renda più difficoltoso.

Alcuni media statunitensi hanno lasciato trapelare di un possibile inceppamento di colloqui in corso dietro le quinte volti a sedersi e parlare, e comunque vero o falso che sia, quella di Zelenski non è certo una iniziativa che propizi la distensione.

SANGIULIANO SULLA STRAGE DI VERGAROLLA

«Ricordare è un dovere morale»

••• «L'Italia deve ricordare la strage di Vergarolla, le vittime innocenti e il medico eroe Geppino Micheletti per fissarli nella memoria collettiva da cui per troppo tempo sono stati esclusi». Lo ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ricordando la strage avvenuta il 18 agosto 1946 sulla spiaggia di Vergarolla, vicino Pola, che portò alla morte di circa 100 italiani, di cui un terzo bambini. Quel giorno, mentre si svolgeva una competizione nautica, in un clima di serenità estiva, le mine antinave, da tempo rese inoffensive dopo la guerra, inaspettatamente esplosero. Le indagini dimostrarono che qualcuno, mai identificato, aveva operato per compiere una strage.







BRANKO

ARIETE

Non solo successo professionale e finanziario, assicurato del resto da queste stelle d'agosto, voi dovete difendere anche il vostro credito, reputazione, onorabilità. Se siete avanti negli anni, devono rispettarvi anche per il lavoro fatto nel passato. Il vostro cielo è positivo anche per la vita privata, ma tutti siamo oggi coinvolti in una difficile quadratura tra Sole e Urano. È lo scontro tra due fuochi, che crea problemi nella convivenza sociale e provoca fenomeni naturali. Vulcani.

TORO

Voi siete abituati a seguire solo il vostro senso pratico e la perfezione matematica, i conti devono sempre tornare, ma oggi lasciate che il vostro spirito abbia libera espressione. Se c'è qualche tipo di genialità in voi, queste stelle la faranno uscire allo scoperto. Urano forma oggi una quadratura diretta con Sole in Leone, la famiglia in primo piano ma anche nei rapporti con l'esterno si verifica qualcosa di inatteso. Luna però è bellissima, un respiro d'estate.

GEMELLI

Bisogna mantenere distesa l'atmosfera in famiglia, i rapporti con genitori e figli. Dopo l'ubriacatura della Luna piena, oggi la troviamo in Pesci e chiede attenzione verso il mondo privato, che sarà tra due giorni sotto il controllo anche del Sole in Vergine. Tutto ciò che accade nel segno dei Pesci, sotto il profilo astrologico, interessa il Paese, perché siamo tutti dei Gemelli. Ma è proprio da quel segno che riceverete segnali di ammirazione, fiducia, nuovi incarichi professionali.

CANCRO

Quello che è oggi l'aspetto planetario più emblematico, Urano e Sole in quadratura, per voi potrebbe avere un effetto positivo per quanto riguarda le attività professionali e finanziarie, specie se operate liberamente. Siate anche pronti ad affrontare brusche interruzioni e rimbalzi. In nessun caso dovete concedere all'ambiente di prevalere sulla vostra personalità. Urano è strettamente legato alla vita sessuale, dato che avete anche la Luna innamorata, tutto può succedere.

LEONE

Il mese zodiacale si avvia alla conclusione, il finale è descritto dal vostro Sole e da Urano in Toro che si affrontano oggi in una quadratura diretta, certamente insidiosa per l'oroscopo generale. Causa alta tensione che troverete nel solito ambiente, consigliamo di tenere sotto controllo le reazioni nervose e seguire la salute. Si tratta di due fuochi astrali e voi siete fuoco per eccellenza, quindi non registrerete alcun danno sotto il profilo economico. Leggera isteria nel privato.

VERGINE

Questa Luna in Pesci precede l'arrivo del Sole nel vostro segno, approfittate del suo intervento nel settore delle collaborazioni e associazioni finanziarie, prima ancora però nel matrimonio perché qui ci sono ancora parecchie cose da chiarire e sistemare. Fate in modo di non dover combattere con certe situazioni nel vostro mese zodiacale, quando il Sole sarà in contrasto con quattro importanti pianeti. Rilassatevi fisicamente, non siete ancora riposati.

BILANCIA

L'aspetto astrale odierno, Sole e Urano in quadratura, non interessa il vostro segno, che riesce anzi in mezzo alle confusioni e alle incertezze a portare avanti con profitto i propri progetti di lavoro e di affari. Siamo anzi noi che sollecitiamo a prendere l'iniziativa perché Luna oggi e domani è nel settore della vita pratica, cerca nel mare dei Pesci un tesoro che sarà portato in superficie dal geniale Nettuno. Vi dovrebbero invitare alla Mostra di Venezia, tanto siete belli e bravi.

SCORPIONE

Tutti hanno qualche problema nella vita, voi però sapete cosa vi tormenta e cercherete di fare i cambiamenti che sono necessari per eliminare i fattori di disturbo dalla vostra vita. Gli errori sono stati commessi nel passato, adesso Urano e Sole bruciano certe collaborazioni e in qualche caso anche certi rapporti sentimentali. C'è tanto fuoco nel cielo, seguite la salute. Anche Marte però è in fiamme per la passione, perciò: brucia ragazzo, brucia.

SAGITTARIO

Le vostre opinioni sono abbastanza variabili in questo periodo, niente di grave, è soltanto Saturno che vi mette addosso una strana insicurezza, che stranamente si riversa anche sulla parte del lavoro in cui voi siete sempre protagonisti. Potremmo dire che passerà, ma non lo possiamo assicurare perché tra due giorni Sole in Vergine potrà nuovamente mettervi addosso una strana agitazione. Oggi è il primo assaggio... Calmatevi, è solo effetto della Luna in Pesci.

CAPRICORNO

Due giorni felici, e noi siamo felici per voi. Vogliamo sperare che tutte le nostre positive previsioni di questi mesi abbiano avuto un riscontro reale nella vostra vita. Altri avvenimenti importantissimi per il futuro della vostra carriera o del vostro amore, si presenteranno nel mese della Vergine. Tutte le stelle vi danno oggi la possibilità di ascoltare e conquistare una fortezza, un uomo oppure una donna. Qualcosa di prometeico nel vostro modo di essere.

ACQUARIO

Urano è passato in Toro nel novembre 2018, uscirà nel mese di luglio 2025. È importante registrare queste date, perché si tratta del vostro pianeta governatore e chiaramente incide diversamente secondo l'età e le condizioni domestiche in cui uno si trova. È indubbio che il pianeta provoca cambiamenti negli aspetti più personali e intimi della vita, coinvolge la famiglia nel suo insieme. Oggi è in quadratura con Sole in Leone, occupatevi di tutti i rapporti più stretti.

PESCI

È arrivata la vostra Luna di agosto, ancora al massimo della luce e tutta marinara, insieme a Nettuno vi prepara momenti emozionanti in amore, ma potrebbe farvi lo scherzo di provocare un incontro con qualcuno che non fa per voi. Se la prendete con me un'avventura estiva, bene, ma è meglio non investire troppo - nemmeno in qualche "favolosa" offerta di lavoro o di affari. Tenetevi in forma, restate sempre così belli ed eleganti, affronterete meglio le prove sotto la Vergine, dal 22.


CAPITTA
& PARTNERS
SUPERIOR PROPERTIES SINCE 1982
Sardinia
RIVIERA
sardiniariviera.com
DA OLTRE QUARANT'ANNI
SPECIALISTI NELLA
VENDITA
DI PEZZI UNICI



Scrivi al Tempo con WhatsApp 3498862906

LA GIUNGLA DEI TRASPORTI

«Bodycam» sui bus contro le aggressioni Atac blinda gli autisti

Telecamere per tutelare conducenti e controllori
Il progetto pilota partirà sulle linee più a rischio
Cotral darà ai lavoratori un pulsante «antipanico»
Regione, Comune e Prefettura firmano l'intesa

MARTINA ZANCHI
m.zanchi@iltempo.it

••• Quello di autista dei mezzi pubblici, vista la frequenza delle aggressioni, dovrebbe essere annoverato tra i mestieri più pericolosi da svolgere nella Capitale. Per questo Prefettura, Regione, Comune, Atac e Cotral hanno deciso di sedersi al tavolo con i sindacati e mettere nero su bianco alcune misure, da adottare già dall'anno del Giubileo, per garantire più sicurezza sia al personale che ai passeggeri. E tra gli impegni inseriti nel protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato venerdì dalla giunta del Lazio, ci sono alcune novità che riguardano soprattutto Atac. L'azienda conta una lunga serie di gravi aggressioni al personale (le ultime note risalgono a maggio, vittime due autisti del tram 14) e ha in programma di attivare nelle aree più critiche due «progetti pilota» che prevedono di equipaggiare con le *bodycam* il «personale che opera a contratto con il pubblico ed è più esposto alle aggressioni», e gli stessi autobus di *road scanner*, le telecamere che riprendono la strada durante la guida e possono, quindi, fornire importanti dettagli nel caso di violenze scaturite per motivi di viabilità. Entro il primo semestre 2025, poi, Atac conta di separare la cabina guida dal vano passeggeri su tutti i mezzi di superficie mentre la videosorveglianza nelle stazioni metro sarà potenziata, permettendo la visione *real time* dalla centrale operativa. Prevista anche la mappatura delle zone e delle linee più a rischio, anche in relazione all'orario, e sempre entro giugno 2025 l'installazione a bordo della «maggioranza» dei bus di occhi elettronici «con visualizzazione differita». Infine, come richiesto dal sindaco Roberto Gualtieri, per il contrasto ai borseggiatori Atac aumenterà le guardie giurate e proseguirà nel tentativo di riempire le stazioni di attività commerciali, eventi culturali e sociali «che stimolano la presenza anche di chi abita quartieri limitrofi». Cotral, invece, distribuirà ad autisti e controllori il «pulsante antipanico», un dispositivo dotato di Gps che sarà collegato al Nue 112 e alla centrale operativa. Viene considerata poi indispensabile un'intensa attività di monitoraggio. Al tavolo permanente sui trasporti, attivo in Prefettura, si affiancherà quello «locale» coordinato da Roma Capitale e a cui potranno partecipare i Municipi. Sempre il Comune «si rende disponibile a intensificare la videosorveglianza nelle aree più a rischio». Un esempio potrebbe essere il deposito Atac di Magliana, dove i bus in transito sono bersaglio di continue sassaiole dal vicino campo nomadi di via Candoni. Punta invece sull'integrazione dei sistemi d'allarme e sulla rapidità d'intervento il progetto della Regione, che darà ai lavoratori la possibilità di lanciare l'Sos tramite la app «Where are you», collegata al 112, anche senza la necessità che la vittima debba parlare. Ora, per l'attivazione del protocollo, manca solo la firma di tutti gli enti coinvolti.

Tavolo di monitoraggio
Il Campidoglio terrà conto delle segnalazioni di Municipi e vigili urbani



Autobus Entro il primo semestre 2025 telecamere a bordo della maggioranza dei mezzi Atac e «road scanner» per inquadrare la strada

Ferragosto da incubo



Odissea a Madeira Ancora bloccati trenta romani

Atterrato ieri volo d'emergenza con 207 persone a bordo
Le altre «non si sono imbarcate»

••• Finita l'Odissea per oltre 200 viaggiatori bloccati a Madeira da Ferragosto, dopo che la compagnia Wizzair ha cancellato un volo per Roma a causa del maltempo. Ieri sera è atterrato il volo d'emergenza che li ha riportati a casa ma nello scalo dell'isola portoghese sono rimasti ancora 30 passeggeri, tra cui alcuni romani. Secondo la compagnia «non si sono presentati al gate» nonostante sull'aereo ci fosse posto. Loro però affermano di non aver potuto fare la procedura per l'imbarco per problemi in aeroporto. Sulla vicenda partono gli esposti.

Mariani a pagina **13**

STAZIONE TERMINI

Si butta sotto un treno Ritardi fino a tre ore sulle linee

a pagina **13**

TRA PIGNETO E SAN GIOVANNI

Degrado e insicurezza nel «passetto» della vergogna

Valente a pagina **15**

Sport gratis per giovani e disabili, via al bando

Aperte le adesioni per le società interessate
Agli utenti il Comune erogherà i voucher



••• Al via il bando rivolto alle società sportive che desiderano mettere le proprie strutture a disposizione di disabili e giovani tra i 5 e i 16 anni che potranno fare sport gratis grazie ai voucher erogati da Roma Capitale. Gli operatori che rispondono ai requisiti previsti possono iscriversi entro il 10 settembre, indicando il numero di posti messi a disposizione e le modalità d'iscrizione per ogni disciplina sportiva. Dopo aver individuato le strutture ospitanti Roma Capitale erogherà i voucher, che potranno essere richiesti da giovani con reddito Isee non superiore a 40 mila euro e persone con disabilità senza limiti di reddito. Informazioni sul bando disponibili sul sito del Comune. R. C.

FERRAGOSTO DA INCUBO

Volo d'emergenza atterrato ieri sera. Esposti contro la compagnia

Finita l'Odissea Ma non per tutti

Romani fra i 30 passeggeri ancora bloccati a Madeira

FRANCESCA MARIANI

••• Si è conclusa ieri sera (ma non per tutti) la disavventura degli oltre 200 passeggeri italiani, per lo più romani, bloccati a Madeira da Ferragosto dopo che un volo diretto nella Capitale è stato cancellato a causa del maltempo. Intorno alle 19.30 è atterrato a Fiumicino un aereo della compagnia Wizzair partito alle 14.38 dall'isola portoghese con 207 persone a bordo. Si tratta proprio dei viaggiatori che, in buona parte, come dimostrano i video circolati sui social hanno trascorso le ultime notti sdraiati in aeroporto. Ad accoglierli ai nastri ieri sera c'era il personale di Aeroporti di Roma, che ha distribuito bottigliette d'acqua. Un caso che ha spinto l'ambasciatore italiano a Lisbona, Claudio Miscia, su disposizione della Farnesina, a creare un'unità d'emergenza per seguire la situazione sull'isola. Ma per altre 30 persone l'incubo non è ancora finito. Il volo d'emergenza è partito dall'aeroporto di Funchal «trasportando tutti i passeggeri che hanno prenotato di nuovo il volo o che hanno acquistato il biglietto» ma «la compagnia ha atteso fino all'ultimo minuto altre 30 persone che avevano regolare biglietto per questo volo, ma sfortunatamente non si sono presentate al gate», sostiene Wizzair, che aggiunge: «Siamo delusi che la capacità di posti di questo aereo non sia stata sfruttata appieno, dato che i nostri team si erano impegnati a fondo per organizzare un volo di questo tipo». Alcuni viaggiatori rimasti a terra sostengono però di non aver potuto effettuare l'imbarco per problemi burocratici che si sarebbero verificati in aeroporto. E partono alla carica le associazioni di tutela dei cosumatori. Assoutenti ha dichiarato che presenterà un esposto all'Enac e la stessa iniziativa è stata annunciata dal Codacons. Intanto i passeggeri che hanno chiesto il rimborso del biglietto originale e che sono stati in grado di acquistare un biglietto per un altro volo d'emergenza», precisa Wizzair, potranno inviare le ricevute per recuperare la differenza di prezzo. Rassicurazioni che però sembrano non bastare ai passeggeri, rimasti bloccati per giorni. «La nostra vacanza si è trasformata in un incubo - racconta Vito Pagone - Siamo stati lasciati senza alloggio, con solo un voucher da 5 euro che doveva bastarci per 16 ore, considerando i prezzi altissimi degli aeroporti». Tra i viaggiatori c'erano bambini piccoli, famiglie, anziani e pazienti oncologici.

Disavventura Tra gli oltre 200 bloccati a Madeira da giovedì c'è chi ha dormito in aeroporto (Foto Welcome to Favelas)

Le spiegazioni

Wizzair sostiene che chi non si è imbarcato «sfortunatamente non si è presentato al gate» nonostante ci fosse posto

RIAPRE A NOVEMBRE

Metro A senza pace Chiusa da oggi anche Furio Camillo

••• È chiusa da oggi e fino al 6 novembre, con riapertura prevista il giorno successivo, la stazione della metro A Furio Camillo, dove sta per partire un intervento di restyling associato alla revisione di scale mobili e ascensori e all'impermeabilizzazione dell'area delle banchine. La chiusura della fermata si aggiunge, sempre sulla linea A e per gli stessi motivi, a quella di Ottaviano e Spagna, rispettivamente fino al 9 settembre e al 3 ottobre, e allo stop del servizio fra Termini e il capolinea Battistini fino al 25 agosto. Sulla tratta interrotta è in corso la sostituzione di traverse e pietrisco con il nuovo armamento «ballast less». Fino a domenica prossima, quindi, la metropolitana sarà sostituita dai bus navetta, così come (ma solo dalle ore 21 in poi) fra Termini e Anagnina.

R. C.

STAZIONE TERMINI

Il 22enne americano si sarebbe suicidato. Treni deviati e ritardi fino a tre ore

Cadavere sui binari, ferrovie in tilt

••• Trovato sui binari alla stazione Termini il cadavere di un 22enne americano, rallentamenti alla circolazione ferroviaria fino a 180 minuti e treni deviati. Il ritrovamento c'è stato poco dopo le 16 di ieri e subito Polfer e polizia Scientifica hanno avviato accertamenti. Si tratterebbe di un suicidio, ma per consentire le indagini dell'autorità giudiziaria la circolazione è stata interrotta sui binari dall'1 al 10 ed è tornata in graduale ripresa intorno alle 19.30. Una giornata da incubo per i viaggiatori, alle prese fino a sera con disagi e ritardi. A comunicare la sospensione del servizio è stata Trenitalia, avvisando l'utenza dei ritardi sull'Alta Velocità e su Intercity e treni regionali fino a tre ore, comprese cancellazioni e variazioni di percorso. Ma secondo alcuni pendolari l'assistenza in banchina è stata scarsa: «A Termini è il caos - dicono - con poche informazioni ai passeggeri che attendono il treno. Un disservizio incredibile che arriva di domenica, quando migliaia di cittadini si spostano per tornare a casa o raggiungere mete di vacanza». Problemi anche a causa delle corse cancellate. «Un treno che doveva partire da Termini e arrivare a Napoli alle 18.23 è stato cancellato - raccontano altri viaggiatori - per rientrare siamo costretti a spostarci alla stazione Tiburtina».

M. G.



DIRITTO DI REPLICA

Velocciа: «Anac fa riferimento a passate Giunte»

Gentile Direttore,
in merito all'articolo pubblicato dal vostro giornale intitolato «Dalla riqualificazione alle cattedrali nel deserto» spiace dover precisare che vi è un dettaglio errato che fa assumere al pezzo un significato diverso dalla realtà: l'articolo parla di omessi controlli negli ultimi sei anni, ma le verifiche effettuate da Anac riguardano convenzioni, gare, controlli e lavori effettuati fino al 2018. Sarebbe stato impossibile, anche volendo, giudicare la gestione delle convenzioni urbanistiche dell'amministrazione Gualtieri, dunque la prassi endemica contestata riguarda solo il passato e non l'ultimo tratto della nuova amministrazione. Anzi, negli ultimi aggiornamenti di maggio 2022 circa il monitoraggio di tali vecchie convenzioni, ad appena 6 mesi dall'insediamento della giunta Gualtieri, l'Anac dà conto delle innovazioni organizzative messe in campo proprio per risolvere le gravi carenze lamentate nel passato: dall'aver definito una struttura ad hoc per la gestione delle convenzioni urbanistiche all'avvio di intense attività di monitoraggio e richiesta di collaudi e consegna di opere pubbliche, nonché la contestazione ai privati nei casi di mancato assolvimento agli obblighi convenzionali, seppure evidentemente rimangono pregresse carenze. Questo ha portato, ad esempio, proprio nello scorso anno a completare i collaudi di grandi piani di zona come quelli di Muratella e Ponte Galeria, ad avviare collaudi nei piani di zona di Castelverde, via Ponderano, via Longoni, e ad effettuare l'esecuzione diretta delle opere pubbliche sollevando soggetti privati non abilitati all'esecuzione delle opere a scomputo come nel caso dei consorzi di autorecupero con oltre 30 milioni di euro di soldi messi a bilancio proprio per completare le opere mancanti.

MAURIZIO VELOCCIA
(ASSESSORE ALL'URBANISTICA DI ROMA CAPITALE)

Si prende atto della precisazione sulle verifiche effettuate da Anac riguardanti solamente convenzioni, gare, controlli e lavori effettuati fino al 2018. Nell'articolo è stato riportato che per Anac «le maggiori problematiche tuttora permanenti attengono ai Pru», e non c'è alcun riferimento alla Giunta Gualtieri.

A.S.

DEGRADO CAPITALE

Sporcizia, miasmi, cespugli e pure il dormitorio sotto la tangenziale

Il «passetto» della vergogna

Ecco dove sono costretti a camminare i pedoni che da piazzale Labicano vanno a viale Castrense

SIGISMONDO VALENTE





Abbandono A sinistra il dormitorio sotto la tangenziale Sotto il «passetto» vero e proprio visto da entrambi i lati dell'antico acquedotto



••• Il "passetto" della vergogna. A Roma ci sono spazi dimenticati, passaggi utili ai residenti che hanno però dovuto smettere di utilizzarli perché l'incuria e l'abbandono li ha resi insicuri. Ce ne è uno all'inizio della via Casilina, a pochi passi da piazzale Labicano. Collega via Casilina a viale Castrense passando sotto un'arcata dell'acquedotto Felice, costeggiando la rampa della sopraelevata nel suo ultimo tratto. Ormai da anni, nel piccolo slargo che si apre a metà del "passetto", si è ormai stabilito qualcuno. La baracca ricoperta di teli per tenere a bada la pioggia si è allargata formando due vani: salottino e stanza da letto. Vecchie coperte non permettono di vedere all'interno. Però lo stendino lì fuori mette in mostra anche indumenti da donna e fa pensare che sia abitata da una coppia. Questo rifugio di fortuna, in verità, non è il primo dei problemi. Chi lo abita, stando almeno a quello che raccontano i residenti, non ha mai infastidito alcuno. La presenza della baracca, però, basta, da sola, a scoraggiare il passaggio di giorno, figuriamoci la notte. Ai lati del "passetto" l'erba è ormai altissima. L'asfalto della pavimentazione, distrutto in più punti, lascia spazio alle radici delle piante infestanti. L'immondizia è ovunque e l'odore è nauseabondo. Del resto, chi abita nella baracca, deve pur fare i bisogni da qualche parte. Ma di certo quello spazio di notte è frequentato anche da altre persone che lo hanno ormai scambiato per un vespasiano. Ma non finisce qui. Chi viene a piedi da Porta Maggiore percorrendo il marciapiede di destra di via Casilina e volesse accedere al "passetto" dovrebbe prima affrontare il sottopasso della sopraelevata. Lo spazio sterrato di notte è abitato da senzatetto e sbandati. L'odore pungente di urina non mente, ma è pur vero che in zona ci sono anche molti proprietari maleducati di cani. Materassi, stracci e lenzuola appese alla balaustra dimostrano la loro presenza. Anche le scalette che su entrambi i lati della sopraelevata portano al piano stradale sono state trasformate in bivacchi con un tappeto di cocci di bottiglia e immondizia. In estate gruppi di stranieri passano le giornate all'ombra dei platani lì accanto e la sera, ormai ubriachi, se va bene si sfidano a chi strilla di più. I residenti della strada sono stanchi dell'abbandono in cui versa questa terra di nessuna stretta tra San Giovanni, Pigneto e Porta Maggiore. Rivogliono il "passetto", l'unica via pedonale che consente di risparmiare passi e tempo se si vuole raggiungere San Giovanni senza passare per piazza Lodi.



«Ora il bel Tancredi ba

Addio ad Alain Delon. L'attore si è spento nella sua dimora nella Loira. Aveva 88 anni
Indimenticabile co-protagonista del Gattopardo, così lo ha salutato per sempre Claudia Cardinale

GIULIA BIANCONI

••• Diceva che «invecchiare fa schifo. Non puoi farci niente, l'età si fa sentire. La vita non mi dà più molto. Ho conosciuto tutto, ho visto tutto. Ma soprattutto, odio questa epoca, la rigetto. Ci sono degli esseri che odio. Tutto è falso, distorto, non c'è rispetto, niente più parole d'onore. Conta solo il denaro. So che lascerò questo mondo senza rimpianti».
Due anni fa parlava così Alain Delon, che ieri se n'è andato a 88 anni. È morto «serenamente», hanno fatto sapere con «estremo dolore» i tre figli, nella sua casa a Douchy, nella Loira. L'attore, affetto da linfoma, si era ritirato dalle scene nel 2018. L'anno seguente, prima di essere colpito da due ictus, seguiti da un'emorragia cerebrale, aveva ricevuto la Palma d'onore a Cannes, raccontando: «Ho cominciato per caso. Non avevo la vocazione come altri attori di quegli anni. Mi ero arruolato, ero tornato dall'Indocina e non avevo ancora un lavoro. Mi salvò una giovane attrice conosciuta in quegli anni, Brigitte Auber. Nel 1957, senza un film, venni con lei per la prima volta a Cannes. Quando mi chiesero se volevo fare l'attore dissi che non ero capace, non avevo fatto alcuna scuola. Il regista del mio primo film, "Godot", Yves Allegret mi diede la regola che mi hanno ripetuto anche i grandi e che poi ho seguito per tutta la mia carriera: «Non recitare. Guarda, ascolta, sii te stesso. Non fare l'attore, vivi». Ecco, da quel momento ho vissuto tutti i miei ruoli».
Alain Delon è diventato un'icona del cinema, un sex symbol, «un monumento, più che una star», ha detto il presidente francese Emmanuel Macron. Sguardo sfrontato e ipnotizzante, volto d'angelo, occhi azzurri penetranti, ammaliatore dalla bellezza malinconica, ha fatto sognare milioni di donne (e non solo) in tutto il mondo.
Nato a Sceaux (Seine) l'8 novembre 1935, l'attore raggiunge la notorietà negli anni Sessanta con "Rocco e i suoi fratelli" di Luchino Visconti. Il regista italiano gli affida il ruolo del protagonista, un giovane lucano che si trasferisce con la famiglia a Milano, dove cerca la sua strada e si innamora della prostituta Nadia (Annie Girardot). Tre anni dopo è Tancredi, il nipote prediletto di Don Fabrizio (Burt Lancaster) che fa capitolare la bella Angelica (Claudia Cardinale) ne "Il Gattopardo" sempre di Visconti.

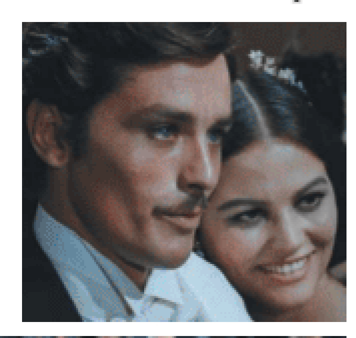


Claudia Cardinale
Mi chiedono parole...ma la tristezza è troppo intensa Il ballo è finito



Emmanuel Macron
Più che una star per la Francia è un vero e proprio monumento

Ne "L'eclisse" di Michelangelo Antonioni dà il volto al cinico Piero che corteggia l'inquieta Vittoria (Monica Vitti). Interpreta lo scrittore in crisi Jean-Paul, compagno di Marianne (Romy Schneider), con la quale trascorre un'estate in Costa Azzurra nella villa di un amico ne "La piscina" di Jacques Deray. Ne "La prima notte di quiete" di Valerio Zurlini è Daniele, insegnante di liceo che stringe una relazione con l'alunna Vanina (Sonia Petrovna). Delon è stato anche il killer Jeff in "Frank Costello faccia d'angelo", il gangster Rogert Startet ne "Il clan dei siciliani", "Zorro" per Duccio Tessari e "Mr. Klein" nel film di Joseph Losey. Jean-Luc Godard lo ha diretto in "Nouvelle Vague", e Patrice Leconte nella commedia "Uno dei due", dove recita al fianco dello storico rivale Jean-Paul Belmondo e della giovane Vanessa Paradis. L'ultima apparizione sul grande schermo è nel 2008 nei panni di Giulio Cesare in "Asterix alle Olimpiadi".
In alcune interviste Delon aveva detto di aver fatto già testamento: «Non voglio che la mia eredità si trasformi in motivo di contesa tra i miei discendenti». Eppure da tempo era in corso una battaglia legale tra i due figli maschi, Anthony e Alain-Fabien, e la «preferita» Anouchka, divisi sullo stato di salute del padre. Una battaglia che ora, con la morte del divo, probabilmente si trasformerà in una vera guerra tra ereditieri.









Dall'alto in basso
Alain Delon e Claudia Cardinale nella scena del ballo ne Il Gattopardo (1963) di Luchino Visconti, dove l'attore interpreta Tancredi. Sotto con l'amica Cardinale e la figlia Anouchka. Ancora in bianco e nero per le vie di Roma



GUERRA PER L'EREDITÀ IN VISTA

Collizionista di auto, vini, armi, quadri e pure cavalli da corsa. Dalle ultime due aste 17 milioni

E l'ammontare del suo tesoro resta un segreto



Non solo donne
Delon è stato un «collezionista» di arte raffinato e astuto

••• Oltre che mito del cinema Alain Delon è stato un astuto uomo d'affari che ha saputo capitalizzare la sua immagine di star al punto da accumulare un ingente patrimonio - immobiliare e non - la cui entità è un segreto ben custodito. Da circa quindici anni l'attore vendeva all'asta le sue collezioni d'arte, automobili e vini pregiati. «Preferisco lasciare i soldi ai miei figli», spiegava nel 2017, dicendo che odiava le «vendite postume». Ma quanti soldi lascia ai suoi tre figli? Delon nel 2000 aveva ottenuto la cittadinanza Svizzera, paese noto per il suo sistema fiscale vantaggioso.
Basti pensare che l'ultima grande vendita all'asta, l'estate scorsa a Parigi, ha fruttato più di otto milioni di euro comprese le commissioni. Quella precedente, 15 anni prima, 9 milioni. Delon collezionava anche armi, ma sono state sequestrate a febbraio scorso perché detenute senza autorizzazione.
Nel suo ultimo anno di vita è andata in scena una guerra di trincea tra gli eredi, che si sono scontrati in tribunale sulle cure mediche del padre, con grande risonanza mediatica. Ma l'importo dell'eredità è rimasto confidenziale. Delon possedeva anche una scuderia di cavalli da corsa ed era riuscito a far crescere il suo marchio e la sua immagine.

BUCKINGHAM PALACE

Da Leonardo a Tiziano In mostra a Londra il Disegno rinascimentale

••• Quasi 200 disegni del Rinascimento italiano saranno in mostra dal prossimo autunno a Buckingham Palace a Londra, la residenza ufficiale dei reali inglesi. Saranno esposte anche opere di Raffaello, Leonardo da Vinci e Tiziano. Tra i gioielli della mostra, che sarà allestita alla King's Gallery, uno studio di uno struzzo a gesso del 1550 circa attribuito a Tiziano. «Disegnare il Rinascimento italiano», dal 1 novembre al 9 marzo 2025, comprende opere di 81 artisti del periodo 1450-1600.

COMPLEANNO

Elvis Costello Il «giovane ribelle» compie 70 anni

••• Compie 70 anni domenica prossima il cantautore inglese Elvis Costello, esponente della scena pub rock londinese. Ha esordito nel 1977 con l'album «My aim is true» e tra le sue canzoni più celebri ci sono «Alison», «Everyday I write the book», «I wanna be loved», «God's comic», «Shipbuilding», «She» e «Almost blue». Ha vinto numerosi premi tra cui un Grammy e due nomination ai Brit Award. Costello e il gruppo The Attractions, inoltre, sono stati inclusi nella Rock and Roll Hall of Fame.

llerà solo con le stelle»

Un matrimonio, tre figli (riconosciuti) con due donne diverse, grandi amori e scappatelle Da «Sissi» alla cantante Dalida, ecco tutte le pupe stregate di «faccia d'angelo»



GIUSTINA OTTAVIANI

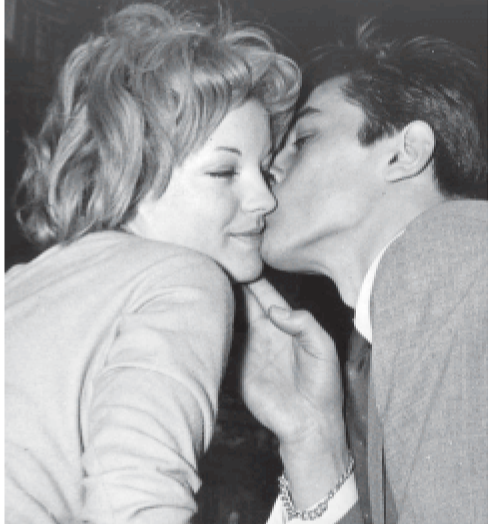
••• Ai successi della vita professionale per Alain Delon si sono legati in maniera inscindibile i clamori di quella privata: una lunga e tormentata storia d'amore con l'attrice Romy Schneider, e poi tanti flirt che hanno fatto la gioia per decenni delle cronache scandalistiche, un solo matrimonio e tre figli nati da due donne diverse.

Le vicende biografiche finirono per rendere ancora più avventurosa e seducente, agli occhi del grande pubblico, l'immagine dell'attore dalla faccia da angelo con la bellezza del diavolo, che divenne, sul finire degli anni Sessanta, emblematica dei personaggi amorali e privi di scrupoli protagonisti di certi polizieschi francesi.

Fin dall'inizio della sua carriera, nel 1957 aveva deliziato i cuori di attrici più o meno mitiche. Prima di tutte c'è stata Brigitte Auber, che conobbe all'età di 21 anni. Poi Michelle Cordoue, moglie del regista Yves Allégré, che gli aprì le porte del cinema, e l'attrice Olga Horstig.

Ma nel 1958 Delon incontrò la donna che sarebbe diventata «l'amore della sua vita». All'età di 20 anni Romy Schneider era già famosa per il suo ruolo in «Sissi» (1955). L'attrice franco-tedesca era caduta sotto l'incantesimo dell'efebo francese sul set di "Christine", un lungometraggio diretto da Pierre Gaspard-Huit. Un anno dopo, festeggiarono il loro fidanzamento sulle rive del lago di Lugano. Nel 1963 Romy ricevette una lettera di rottura e la coppia più popolare delle cronache rosa andò in frantumi, lasciando lei particolarmente depressa.

Nel 1962 Alain Delon incontrò Francine Canovas, la futura Nathalie Delon, tramite un amico comune. La sposò due anni dopo, il 13 agosto 1964. La loro unione ha dato vita ad Anthony Delon il 30 settembre dello stesso anno a Los Angeles. La coppia divorziò nel 1968.





Ma ancora una volta, un incontro improvviso stava per capovolgere tutto: quello dell'attrice Mireille Darc. Delon, colpito dalla bellezza e dal talento dell'attrice, le diede un ruolo nel film «Addio Jeff» (1969). La loro storia d'amore è durata quindici anni.

Nel 1987 il divo incontrò Rosalie van Breemen, una modella olandese di 21 anni, sul set del suo video musicale «Comme au cinéma». Dalla loro unione è nata una figlia, Anouchka, il 25 novembre 1990, e Alain-Fabien Delon, nato il 18 marzo 1994. La storia d'amore tra Alain Delon e Rosalie van Breemen si è conclusa nel 2001.

Incontrerà poi Hiromi Rollin, la donna di origini giapponesi che nel 2023 ha dichiarato di aver vissuto una «relazione d'amore che dura da trentatré anni» con Alain Delon, versione contestata duramente dai figli dell'attore che hanno parlato di lei come una dama di compagnia se non proprio di una badante. Le cronache rosa hanno riportato nel corso del tempo molti altri dettagli sulla vita amorosa dell'attore. Nel 1962 si raccontò di un flirt con la cantante Nico, da cui nacque Christian Aaron Boulogne, il quale dopo i primi anni di vita vissuti con la madre, venne adottato dalla madre di Delon, anche se l'attore non lo riconobbe mai come figlio. Negli anni sessanta ci fu anche una passionale storia con la cantante italofrancese Dalida; in seguito i due resteranno ottimi amici e incideranno nel 1973 il brano «Paroles paroles», adattamento della canzone «Parole parole» interpretata da Mina e Alberto Lupo. E l'attore dirà di «avere amato terribilmente questa donna». Sempre secondo le cronache rosa del tempo, tra il 1968 e il '69 avrebbe avuto un flirt con l'attrice Marisa Mell. E sempre durante gli ultimi anni di relazione con Mirelle Darc, Delon avrebbe avuto flirt con le attrici Veronique Jannot, Sylvia Kristel, Sydne Rome e Dalila Di Lazzaro. Successivamente l'attore è stato brevemente legato all'attrice Anne Parillaud, dal 1982 al 1984, e a Catherine Pironi.



Storica fidanzata Delon con l'attrice Mireille Darc con cui ha avuto una relazione durata ben 15 anni





Amanti A sinistra, in bianco e nero, con Romy Schneider, incontrata nel '58. Sopra con la modella Rosalie van Breemen da cui ha avuto due figli e a destra con la cantante Dalida



CUORE A DESTRA

L'attore era amico del padre Jean-Marie, di cui condivideva le idee politiche. Per Eric Ciotti, presidente dei Repubblicani, un «sincero patriota»

Il ricordo di Marine Le Pen: «Se ne va una leggenda»



Marine Le Pen Presidente del Rassemblement National

MARCO ZONETTI

••• «Se n'è andata una leggenda. Alain Delon ci lascia orfani dell'età dell'oro del cinema francese, di cui era il simbolo ideale. Con lui se ne va una piccola parte di Francia che amiamo». Questo l'omaggio che Marine Le Pen, presidente del Rassemblement National all'Assemblea nazionale, ha voluto affidare ai suoi profili social. Delon, del resto, era grande amico del padre Jean-Marie oggi 96enne, conosciuto durante la guerra in Indocina e molto vicino alle sue idee politiche. Cresciuto sotto Charles De Gaulle, che ammirava, Alain Delon era «sincero patriota e uomo di destra» – come ricorda Eric Ciotti, presidente dei Repubblicani – e nelle varie elezioni ha sempre sostenuto candidati conservatori. Nel 1974 e nel 1981, favorevole alla pena di morte, invitò a votare per Valéry Giscard d'Estaing contro François Mitterrand, e nel 2007 per Nicolas Sarkozy. Quindi sostenne Raymond Barre, Alain Juppé e François Fillon, ma quando si trattò di scegliere fra Emmanuel Macron e la suddetta Le Pen rimase a casa, perché non gli piaceva come quest'ultima trattava il padre, come rivelò con la sua proverbiale schiettezza. Sì, era schietto Alain Delon e non lesinava opinioni scomode. Dopo aver auspicato che il Front National acquisisse spazio importante in Francia e dopo aver giudicato l'omosessualità «contro natura», schierandosi contro le adozioni gay, l'attore fu subissato di critiche dalla sinistra e si attirò l'odio delle femministe, che prima ne chiesero a gran voce la cacciata dalla giuria di Miss Francia (da cui si dimise per le sue posizioni politicamente scorrette su donne, diritti Lgbtqia+ e migranti) e poi, nel 2019, presentarono – invano – una petizione perché non fosse insignito della Palma d'Oro alla carriera a Cannes. Il cuore a destra non gli impedì tuttavia di coltivare amicizie con uomini di sinistra, come Luchino Visconti e Jack Lang, e nel 2020 di sostenere Samia Ghali, algerina d'origine e prima donna sindaco di Marsiglia. Ma non ditelo alle femministe.

Sport

ALL'OLIMPICO FINISCE 3-1

Nel finale l'autorete di Altare sigilla la prima vittoria in biancoceleste al nuovo tecnico

Buona la prima

La Lazio batte in rimonta il Venezia all'esordio di Baroni
Castellanos e Zaccagni ribaltano il gol iniziale di Andersen

DI **LUIGI SALOMONE**

La Lazio soffre in avvio poi batte il Venezia in rimonta. Dalla grande paura, gol a freddo di Andersen al tris griffato da Castellanos (il migliore), Zaccagni e l'autorete di Altare: 3-1 è festa biancoceleste. Luci e ombre, la sensazione che la squadra non è male ma che sia bisogno di un po' di qualità in più in mezzo, serve uno sforzo finale sul mercato. Alla fine sono oltre quarantamila gli spettatori che rispondono presente per l'esordio della Lazio di Baroni. Il tecnico sceglie il 4-2-3-1 con il nigeriano Dele Bashiru dietro a Castellanos. Zaccagni e Noslin (altra novità rispetto alla passata stagione) spingono sulle fasce per un modulo molto offensivo. Dietro fiducia al blocco sarriano formato da Lazzari, Casale, Romagnoli e Marusic. Rovella e Guendouzi hanno il compito di fare gioco e schermare la difesa biancoceleste. Di Francesco, anche lui alla prima sulla panchina veneta, presenta una squadra molto raccolta con Gytkjaer punta centrano e il fantasista Oristanio alle spalle per dare fantasia alla manovra del neo promosso Venezia.
Vola Olympia prima del fischio d'inizio del giovane arbitro Tremolada. Si parte, nemmeno il tempo di prendere le misure all'avversario e Rovella sbaglia un rinvio in area di rigore, Anderson alla Del Piero fa secco Provedel dopo nemmeno novanta secondi. Buon campionato e bentornati a soffrire è il messaggio subliminale che arriva forte e chiaro. Anche perché l'Olimpico tifa ma contesta con toni aspri il presidente Lotito. Lazio sotto e in difficoltà più mentale che altro, per fortuna al 10' il Taty scuote la squadra. L'argentino va in pressing solitario su Svoboda, il difensore del Venezia perde palla e Castellanos infila l'incolpevole Ioronen. Sospiro di sollievo generale finalmente manovra un po' più fluida alla ricerca di un'altra sbavatura degli avversari tutti rintanati dietro. Dele Bashiru ruba l'occhio per qualche apprezzabile contrasto vinto poi al tramonto del primo tempo l'invenzione di Noslin che crossa per il Taty bravo a rubare il tempo a Sverko: rigore solare, l'arbitro Tremolada lo fischia, Zaccagni lo trasforma con freddezza. Si va al riposo sul 2-1 per la Lazio seppure con qualche sofferenza di troppo.
Si ricomincia con la traversa del Taty, bravo Ioronen a deviare sul legno la sua conclusione e una girata di Casale intercetta sempre dal portiere finlandese del Venezia. Pochi minuti della ripresa e Di Francesco inserisce Pierini, Haas e Crnigoj, Baroni risponde con Vecino al posto dello sfinito Rovella. A un quarto d'ora dalla fine fuori i due esterni titolari Noslin e Zaccagni, spazio a Isaksen e Tchaouna. Haas ha il pallone del pari sul sinistro, Provedel salva. Poi Guendouzi inventa per Lazzari, la rasoiata diventa letale con la collaborazione di Altare: 3-1. Il palo del Taty a portiere battuto chiude i giochi (poco dopo esce, entra Pedro per i minuti finale, così come fa il suo esordio Castrovill al posto di Guendouzi): buona la prima.

LAZIO	3
VENEZIA	1

RETI
4' Andersen, 11' Castellanos, 44' Zaccagni (rig), 36' st Altare (aut)

LAZIO (4-3-3)
Provedel 6.5; Lazzari 6, Casale 6, Romagnoli 6.5, Marusic 6.5; Guendouzi 6 (42' st Castrovilli sv), Rovella 6 (19' st Vecino 6.5), Dele-Bashiru 7; Noslin 6.5, (32' st Tchaouna sv), Castellanos 7.5 (42' st Pedro sv), Zaccagni 7 (32' st Isaksen sv). All.: Baroni 6.5.

VENEZIA (3-4-2-1)
Joronen 6; Altare 5, Svoboda 4.5, Sverko 5; Sagrado 5 (8' st Haps 6.5), Andersen 6.5 (40' st Lella sv), Duncan 5.5, Zampano 6; Oristanio 5 (8' st Pierini 5), Ellertsson 5 (25' st Crnigoj 5); Gytkjaer 5 (40' st Antonio Raimondo sv). All. Di Francesco 5

ARBITRO Tremolada 6.5

NOTE Ammoniti Sagrado, Castellanos, Haps
Spettatori 40 mila circa
Recupero 2' pt - 4' st



Leader
Il capitano della Lazio Mattia Zaccagni in gol su rigore

MERCATO

Occhi su Ngonge Fares vola in Grecia

DANIELE ROCCA

••• Dopo le partenze di Cancellieri e Ruggeri, il prossimo giocatore a lasciare Formello sarà Momo Fares. L'ex esterno della Spal ha accettato l'opportunità di trasferirsi in Grecia, dove dovrebbe approdare con la formula del prestito. Una volta conclusa questa operazione, il direttore sportivo Fabiani si concentrerà sugli altri giocatori fuori dal progetto della Lazio: Basic, André Anderson e Akpa Akpro. Per Basic ci sono interessamenti da club in Spagna, Francia e Italia, mentre per André Anderson le trattative sono in una fase di stallo dopo un iniziale sondaggio da parte della Salernitana. Quanto ad Akpa Akpro, il centrocampista spera di tornare al Monza, ma su di lui ci sono anche Verona ed Empoli. Infine, Diego Gonzalez, inizialmente considerato per un trasferimento alla Salernitana nell'ambito dell'operazione Dia, alla fine è rimasto alla Lazio, con Ruggeri invece destinato in Campania. Il giovane talento potrebbe ora dividersi tra prima squadra e Primavera, oppure cercare un prestito per accumulare minuti ed esperienza. Per quanto riguarda il mercato in entrata, molto dipenderà da quello che succederà a Napoli. L'arrivo di David Neres è ormai cosa fatta, con il brasiliano che sosterrà le visite mediche oggi, di conseguenza potrebbe essere effettuata una cessione proprio su quella fascia che diventerebbe altrimenti affollata. E allora occhio a Cyril Ngonge, che potrebbe essere in partenza. Su di lui c'è l'interesse non solo della Fiorentina, ma anche della Lazio: l'allenatore biancoceleste Marco Baroni lo ha già allenato all'Hellas Verona e lo apprezza particolarmente. I biancocelesti potrebbero chiedere il belga al Napoli con la formula del prestito. Senza dimenticare che in quel ruolo la Lazio ha già Isaksen e Tchaouna, e anche Noslin può essere impiegato sulla fascia destra.

PRIMAVERA

Le romane partono con due vittorie

••• La nuova Roma di Falsini trova i primi tre punti all'esordio in campionato contro il Cagliari: al Tre Fontane il 4-1 giallorosso è firmato da uno strepitoso Coletta (tripletta) e Ienco. La Roma ha prodotto grande calcio battendo un buon Cagliari che ha giocato un tempo in dieci uomini e si è fatto parare un rigore. Sabato prossimo lupacchiotti in trasferta contro la Cremonese alle 16:30. Buona la prima anche per la Lazio di Sanderra che batte di misura l'Empoli grazie alla fantastica rete di Cristobal Munoz nel primo tempo. Lo spagnolo ex Barcellona trova la prima gioia in biancoceleste dribblando un avversario e il portiere, gol da mago. In generale, una Lazio in difficoltà nel palleggio ma con grande solidità difensiva. Aquilotti in campo domenica prossima a Formello contro l'Inter alle 11.
EDO.INN.

LE ALTRE PARTITE

Tracollo Conte: Napoli strapazzato in casa del Verona

Azzurri sconfitti 3-0 e Kvara ko, il tecnico: «Chiedo scusa ai tifosi». Pari tra Bologna e Udinese



ARIANNA DI PASQUALE

••• Si è chiuso il secondo giorno del primo turno di Serie A. A Verona i padroni di casa festeggiano il prezioso successo sul Napoli: pesante ko per i partenopei, termina 3-0 al Bentegodi. Pari invece al Dall'Ara: finisce 1-1 tra Bologna e Udinese. Conte non aveva mai perso all'esordio in campionato, ma gli azzurri si sono arresi alla rete di Livramento e alla doppietta di Mosquera.
Dopo un primo tempo in cui Politano e compagni sono stati più volte pericolosi, nella ripresa è la compagine di Zanetti a rientrare in campo con un piglio decisamente migliore. Da segnalare anche l'uscita anzitempo dal rettangolo verde di Kvaratskhelia; a diramare la prima diagnosi ufficiale è stato il club: è stato sostituito per un affaticamento muscolare. «Dopo che siamo andati sotto ci siamo sciolti come la neve al sole. C'è solo da chiedere umilmente scusa al popolo napoletano - il commento post gara di Conte ai microfoni di Sky Sport - è stata una prestazione inaccettabile, io sono il tecnico e mi prendo le responsabilità. C'è da lavorare tanto».
Spazio poi alla questione-mercato: «Al di là di questo, quello che è preoccupante è vedere che alla prima difficoltà ci siamo sciolti. Possono arrivare 2-3-4 giocatori, questo è relativo, decide la società - conclude il tecnico - il problema va risolto a monte e non è facile. Osimhen? C'è da chiedere al club, io ho visto che si allena a parte da inizio ritiro. Al di là del singolo bisogna avere più personalità e voglia. Ho trovato dei ragazzi che fanno fatica nella difficoltà, questa è una cosa grave che non alleni in pochissimo tempo».
A Bologna invece la squadra di Italiano, dopo essere andata in vantaggio con Orsolini che ha trasformato un rigore, ha visto gli avversari prima fallire un penalty (Thauvin) e poi pareggiare con Giannetti. Bolognesi pericolosi anche nel finale, ma a regnare è stato l'equilibrio. Oggi si chiude la prima giornata di campionato: alle 18.30 il fischio d'inizio di Lecce-Atalanta, a seguire quello di Juventus-Como (20.45).

PREMIER LEAGUE
Haaland e Kovacic stendono il Chelsea

••• Il primo big match della Premier League lo porta a casa il Manchester City che batte in trasferta 2-0 il Chelsea. Lo scontro tra il maestro, Pep Guardiola, e l'allievo, Enzo Maresca, finisce così con il successo del cinquantatreenne di Santpedor, che parte col piede giusto in una stagione che potrebbe portare cattive notizie (sul City pende una causa con 112 capi d'accusa che potrebbero portare addirittura ad una penalizzazione di 80 punti con conseguente clamorosa retrocessione in Championship). La gara dello Stamford Bridge si sblocca al minuto 17, quando Haaland capitalizza l'assist di Bernardo Silva e porta avanti gli ospiti. Il City gioca meglio e crea di più, sfiorando il raddoppio in diverse occasioni. Dopo l'intervallo, la squadra di Maresca torna in campo con più convinzione e allo scoccare dell'ora di gioco Jackson impegna severamente Ederson. All'86', Kovacic si mette in proprio, supera Caicedo e Enzo Fernandez e insacca alle spalle di Sanchez. Game Over. **MAS.VIT.**



MOTOGP A ZELTWEG
In Austria Bagnaia si riprende il mondiale

Pecco domina davanti a Martin e allunga a +10. Prossima gara 1° settembre ad Aragon

FABRIZIO CICCIARELLI

••• Francesco Bagnaia è il primo ballerino al gran ballo d'Austria. Il campione del mondo vince anche al Red Bull Ring e stacca di nuovo Jorge Martín in testa alla classifica mondiale della MotoGp, a +5 sullo spagnolo della Pramac. Pecco danza con la Ducati, resa irrequieta dalla gomma posteriore ormai consunta, ma fino alla fine non perde neanche un passo del valzer che lo porta a quota 7 successi in stagione, 5 nelle ultime 6 uscite, 25 in carriera che lo proiettano tra i migliori 10 piloti nella storia della classe regina. Il torinese aggancia un mito come lo statunitense Kevin Schwantz.

Bagnaia taglia il traguardo in solitaria, con un paio di secondi di margine sul principale contendente per il titolo mondiale. Un distacco consistente, che però non riflette la difficoltà di una corsa combattuta a suon di giri veloci. La prima parte della corsa sembra quasi un concentrato di quanto accaduto finora in stagione: Martín scatta meglio dalla griglia, Bagnaia si riporta avanti dopo un paio di staccate e per un paio di giri ingaggia una lotta serrata, scandita da sorpassi e controsorpassi. Poi Pecco si piazza in testa e spinge per costruire un margine di sicurezza su Jorge, che non si schioda dal codone fino a metà gara. «Il passo è stato incredibile, io e Martín abbiamo fatto qualcosa di folle - racconta Bagnaia - a livello di velocità e costanza. Ho cercato di gestire un ritmo leggermente più veloce rispetto a Martín, lui mi è venuto dietro e sapevo che a fine gara non avrebbe avuto più la forza di tornare sotto. Anche quando ha alzato i tempi ho cercato di rimanere costante per altri quattro giri per aumentare il vantaggio, a fine gara non c'erano più gomme. Abbiamo fatto un ottimo lavoro, era importante vincere entrambe le gare qui». Martín non nasconde i rimpianti, nonostante una gara resa ulteriormente difficile dal taglio al pollice sinistro, risultato di una scivolata nella doccia nella serata di venerdì. «Pensavo di avere qualcosa in più - ammette - ma il campionato è ancora lungo».



Dietro di loro c'è Bastianini, scattato con una partenza eccellente dal settimo al terzo posto, l'unico capace di non farsi risucchiare dal vuoto creato dalla coppia di testa, almeno fino a metà gara. Un terzetto che ribadisce il dominio Ducati sul podio per l'ottava gara consecutiva. Quarto Marc Marquez, capace di risalire dalla coda del gruppo dopo un contatto in partenza con Morbidelli, conseguente ad un problema di innesto dell'abbassatore sulla moto dell'otto volte campione iridato.

ORDINE DI ARRIVO

motoGP

GP D'AUSTRIA

	PILOTI	TEMPO
1	Francesco Bagnaia Ita, Ducati	42:11.173
2	Jorge Martin Spa, Ducati Pramac	+3.232
3	Enea Bastianini Ita, Ducati	+7.357
4	Marc Marquez Spa, Ducati Gresini	+13.836
5	Brad Binder Rsa, KTM	+18.620
6	Marco Bezzecchi Ita, Ducati VR46	+21.206
7	Maverick Viñales Spa, Aprilia	+24.322
8	Franco Morbidelli Ita, Ducati Pramac	+27.677
9	Aleix Espargaro Spa, Aprilia	+28.829
10	Alex Marquez Spa, Ducati Gresini	+30.268

CLASSIFICA PILOTI

		PT.
1	Francesco Bagnaia Ita, Ducati	275
2	Jorge Martin Spa, Ducati Pramac	270
3	Enea Bastianini Ita, Ducati	214
4	Marc Marquez Spa, Ducati Gresini	192
5	Maverick Viñales Spa, Aprilia	139

CLASSIFICA COSTRUTTORI

		PT.
1	Ducati	389
2	Aprilia	208
3	KTM	194
4	Yamaha	53
5	Honda	28

WITHUB

LE PAGELLE
di SIMONE PIERETTI

IL MIGLIORE

CASTELLANOS 7.5

Si inventa il gol del pari: il pressing su Svoboda è feroce, l'esecuzione è perfetta. Poi è pericoloso con un paio di colpi di testa. Prima dell'intervallo conquista il rigore del raddoppio anticipando Sverko. Nella ripresa colpisce la traversa con una conclusione deviata

Provedel 6
Non può nulla sul vantaggio del Venezia, Andersen incastra la palla all'incrocio dei pali, il destro del danese è imprendibile. Nella ripresa un ottimo intervento su Haps che calcia da pochi passi.

Lazzari 6
Non sempre accorto in fase difensiva, lascia troppo spazio a Zampano che alla mezz'ora sfiora il raddoppio dopo un destro a girare che sfiora il palo della porta laziale. Offre un buon contributo alla manovra offensiva con accelerazioni che disorientano la retroguardia avversaria.

Casale 6
Ogni tanto è fuori tempo, si salva con esperienza e qualche fallo tattico. In avvio di ripresa compie un buon recupero su Gytkjaer dopo un ottimo ripiegamento difensivo. Cerca di rendersi pericoloso in fase offensiva, il suo colpo di testa La forma non è ancora ottimale, ma alla fine fa la propria parte.

Romagnoli 6.5
Guida la difesa senza troppi affanni, Gytkjaer non crea particolari problemi. Scherma la propria porta dopo una conclusione pericolosissima di Haps. Vive una serata relativamente tranquilla.

Marusic 6.5
Schierato sulla corsia di sinistra, talvolta non rifinisce al meglio le azioni offensive. Prova una conclusione perdonale con un destro dal limite che Joronin alza sopra la traversa.

Guendouzi 6
Svaria in mezzo al campo, va in giro, cerca lo spazio vitale per trovare le consuete incursioni. E' l'uomo ovunque, il centrocampista box to box che va da un'area di rigore all'altra: viaggia ancora a scarto ridotto, ma è sempre una garanzia.

Rovella 6
Compie un errore clamoroso in avvio propiziando il vantaggio del Venezia: sbaglia il controllo all'interno della propria area, i giocatori del Venezia ringraziano. Non paga dazio per l'errore iniziale, si mette alle spalle lo strafalcione e gioca una partita ricca di contenuti anche se perde Haps nell'occasione più pericolosa degli ospiti della ripresa.

Dele-Bashiru 7
Fa le cos semplici, e le fa bene. Gioca a un tocco, velocizza il gioco, ci mette il fisico. E non è poco considerando la sua stazza. Anche lui - come Guandouzi - svaria molto, cambia zona di campo,

Noslin 6.5
Recita il ruolo di assistman: prima serve un ottimo pallone a Castellanos che il centravanti argentino non capitalizza. Poi trova una fiammata da cui nasca il rigore commesso ai danni di Castellanos.

Zaccagni 7
L'avvio non è particolarmente brillante, si fa vedere a metà tempo con un destro minaccioso che Joronin intercetta salvandosi in calcio d'angolo. Gioca al servizio della squadra, rincorre gli avversari, mette la firma sul successo laziale realizzando con freddezza il rigore.

Vecino 6.5
Prende il posto di Rovella, e non lo fa rimpiangere: si mette davanti alla difesa, fa girare il pallone con sapienza tattica, e quando serve usa anche la clava.

Baroni 6.5
La doccia gelata non disorienta la squadra che recupera il risultato con grande lucidità. La difesa rischia poco, l'attacco crea diverse occasioni da gol. La Lazio è pratica e concreta: pochi fronzoli, tanta sostanza.

SERIE A
Campo disastrato L'Empoli si scusa

••• «Empoli Football Club ci tiene a scusarsi con tutti i tifosi azzurri, gli sportivi e con la Lega, alla quale abbiamo già spiegato le motivazioni, per le condizioni del terreno di gioco del Carlo Castellani Computer Gross Arena». Così l'Empoli in una nota pubblicata sul proprio sito ufficiale dopo la gara contro il Monza di sabato sera.

ATLETICA
Tamberi sulle critiche «Su di me tante bugie»

••• «Buona domenica amici, spero stiate bene. Io fortunatamente sono diversi giorni che grazie ai medicinali che sto prendendo non ho più avuto nè dolori particolari nè coliche». Inizia con queste parole il lungo post di Gianmarco Tamberi che risponde alle critiche: « La maggior parte delle cose che stanno girando sono cavolate colossali».

A CAGLIARI FINISCE 0-0

La traversa di Dovbyk nega la vittoria ai giallorossi ma anche i rossoblù possono recriminare

Roma, poca Joya



Pari senza reti in Sardegna nella prima gara di campionato
Soltanto venti minuti per l'argentino che accende la squadra

DI **LORENZO PES**

Poca Joya per la Roma. Dopo una settimana di fuoco è il momento del campo. Il caso Dybala ha spostato l'attenzione da un appuntamento importante De Rossi sceglie la stessa formazione delle prove generali di Liverpool di poco più di una settimana fa. Esordio per Le Fée, Soulé e Dovbyk con Cristante che sostituisce Paredes in cabina di regia e la sorpresa Zalewski largo a sinistra preferito ad El Shaarawy. Per il resto è una Roma molto simile a quella della scorsa stagione.
Primo tempo in pieno stile calcio d'agosto con ritmi bassi e squadre bloccate. Anche se il Cagliari nel finale ci prova di più rispetto ai giallorossi. L'occasione più clamorosa, però, non nasce da una manovra costruita, ma da uno svarione di Scuffet che per poco non si butta il pallone in porta dopo un controllo mancato. I padroni di casa pericolosi al 4' con un colpo di testa di Wieteska, poi i due tiri dalla distanza di Marin (respinta di Svilar) e Piccoli spaventano De Rossi. Troppo statica la Roma che sembra ancora mancare di intensità e aggressività soprattutto in mezzo al campo dove c'è tanta qualità ma poca sostanza. Spesso ci pensa Pellegrini a rincorrere gli avversari ma il capitano perde lucidità in fase di possesso.
Nessun cambio all'intervallo e una ripresa che vede i giallorossi provarci subito con le conclusioni di Soulé (attento Scuffet sul primo palo) e Zalewski che segnano l'ingresso della squadra di De Rossi nel match. Al cinquantacinquesimo la palla gol clamorosa capita sui piedi di Pellegrini dopo una bella imbucata che pesca Zalewski sulla sinistra ma il capitano calcia debolmente e Scuffet non si fa sorprendere. All'ora di gioco DDR mette mano alla panchina e conferma la scelta di Baldanzi da mezz'ala: l'ex Empoli prende il posto di un buon Le Fée. Poi la mossa più attesa. I venti minuti più strani della carriera romanista di Dybala che con le valigie in mano è chiamato a salvare la Roma che non brilla in Sardegna. Ci prova Mancini al 77' dopo un buon recupero palla ma la conclusione è ampliamente fuori dallo specchio della porta rossoblù. La Joya si accende e accende la Roma. Giocata deliziosa a dieci dalla fine che pesca Dovbyk a due passi dalla linea di porta ma l'ucraino colpisce la traversa. Da un protagonista all'altro un minuto dopo è Svilar a superarsi sulla potente conclusione di Marin deviandola sulla traversa. Da un fronte all'altro Dybala pesca ancora Dovbyk che calcia addosso a Scuffet, sulla respinta insacca Pellegrini che però era in fuorigioco. Tanta confusione poi il doppio cambio della disperazione con Abraham ed El Shaarawy per l'assalto finale. I giallorossi rischiano grosso in pieno recupero quando la palla persa da Abraham regala un contropiede al Cagliari che Pavoletti non concretizza. L'ultimo tentativo è sui piedi di El Shaarawy ma la conclusione del Faraone si spegne sul fondo. Un punto che non accontenta nessuno e che racconta quanto sia ancora lungo il lavoro da fare per la Roma. E attenzione a sottovalutare la partenza di Dybala.

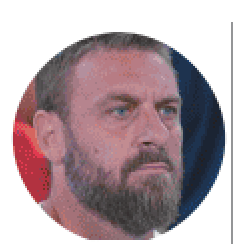
CAGLIARI	0
ROMA	0

CAGLIARI (3-4-2-1) Scuffet 6; Zappa 6, Wieteska 6, Luperto 6; Azzi 6.5, Marin 6.5, Deiola 6, Augello 6; Luvumbo 6.5 (26' st Pavoletti 5.5), Prati 6.5 (26' st Adopo 6); Piccoli 6.5 (40' st Lapadula sv). All.: Nicola 6.5

ROMA (4-3-3) Svilar 6.5; Celik 6, Mancini 6), N'Dicka 6, Angeliño 6.5; Le Fée 6 (15' st Baldanzi 6), Cristante 6, Pellegrini 5.5; Soulé 6 (44' st El Shaarawy sv), Dovbyk 5 (44' st Abraham sv), Zalewski 5.5 (23' st Dybala 6.5). All.: De Rossi

ARBITRO Marinelli 6.5

NOTE Ammoniti: Deiola, Baldanzi
Angoli: 5-3.
Recupero: 0' pt, 4' st.
Spettatori: 16.261
Note: serata serena con vento di Maestrale che soffiava sulla Unipol Domus



Esordio
Daniele De Rossi ha affrontato per la prima volta in carriera un inizio di campionato da allenatore

LO SPOT
Nella A dei pari la Lazio parte meglio

segue dalla prima

TIZIANO CARMELLINI

(...) nel gruppone delle squadre a un punto tra le quali c'è anche la nuova Roma di De Rossi: sei pareggi su otto partite qualcosa vorrà pur dire. La squadra di Baroni parte in salita, poi cresce pareggia e va avanti col rigore di Zaccagni e poi chiude il discorso nella ripresa grazie all'autogol di Altare. Buoni segnali e un successo che, al netto delle cose da registrare, fa molto bene al gruppo che parte con il piede giusto e si mette lassù col Verona aspettando le gare di oggi.
La Roma ci mette un tempo a ingranare. Primo tempo zero tiri in porta, va un po' meglio nella ripresa, ma De Rossi avrà ancora molto da lavorare. I nuovi faticano ed è normale, poi DDR rompe gli indugi e mette Dybala piazzato in panchina in attesa del suo futuro: va subito meglio ma ormai è tardi e i cambi finali non fanno che aumentare il rammarico. Un punto è troppo poco e ora bisogna far subito chiarezza sull'argentino che appare ancora un punto fermo di questo gruppo.
Era stato del Verona il primo successo della stagione, dopo i quattro pareggi negli anticipi del sabato e il quinto arrivato ieri con l'1-1 tra Bologna e Udinese che giocavano in contemporanea nel pomeriggio. Un successo, netto e senza storia quello della squadra di Zanetti contro il Napoli che conferma il fiuto di Conte. La legnata rimediata dagli azzurri a Verona non fa altro che certificare quanto aveva detto l'ex ct al suo arrivo nella capitale partenopea: «Pensavo fossimo molto meglio, invece stiamo davvero messi male». La cosa era sembrata esagerata, il classico slancio in avanti per non cadere indietro di un tecnico appena arrivato e invece era tutto vero: il decimo posto della scorsa stagione era stato tutt'altro che casuale.
Già Inter e Milan avevano rischiato di sbattere in avvio contro Genoa e Torino, ma alla fine avevano salvato le penne all'insegna di una superiorità fisica e tecnica che inevitabilmente verrà fuori alla lunga.
E oggi tocca a Juventus e Atalanta chiudere una giornata che lascia tanti dubbi e non ha ancora mostrato tutte le reali potenzialità delle squadre che ambiranno al titolo.

BODO GLIMT
Spunta l'adesivo contro la Roma



••• **Una delle rivalità più strane del calcio. A Bodo, in Norvegia, non hanno dimenticato la Roma dopo le polemiche del confronto in Conference di due anni fa. E nel video del neo acquisto Philip Zinckernagel spunta l'adesivo contro i giallorossi che recita: «Roma merda».**

LE GARE DI OGGI
La Juve ospita il Como, Atalanta a Lecce

Esordio per Thiago Motta in bianconero. Nerazzurri senza Lookman

MASSIMILIANO VITELLI

••• Oggi alle 20.45 inizia il campionato della nuova Juventus targata Thiago Motta. I bianconeri ospitano il neo-promosso Como, squadra che desta curiosità almeno per il fatto di aver allestito una rosa ricca di nomi eccellenti anche se non più giovanissimi come la coppia di portieri Reina-Audero, il difensore Varane e gli attaccanti Cutrone e Belotti. Nella Juve, che ha consegnato la maglia numero 10 a Yildiz, c'è tanta voglia di far bene. Motta cerca la buona partenza per non deludere subito le prime aspettative. «Yildiz ha una grande responsabilità - dichiara l'ex-tecnico del Bologna - è un calciatore forte con grande mentalità, nonostante l'età è già un esempio per i compagni». Poi un passaggio su Chiesa. «Lui sa cosa penso della situazione, la mia posizione non è cambiata». Il Como proverà a sorprendere. «Merita di essere in Serie A ed ha allestito un gruppo di giocatori con esperienza". In casa Como, mister Fabregas è carico. «Sto vivendo un momento emozionante e stimolante - spiega - abbiamo ambizioni e grande fiducia di poter far bene».
Nel pomeriggio, invece, toccherà all'Atalanta, che dopo aver perso contro il Real Madrid di Carlo Ancelotti la finale di Supercoppa europea spera di iniziare il campionato col piede giusto. A Lecce (fischio d'inizio ore 18.30), la Dea dovrà fare a meno di diversi giocatori importanti. Oltre a Scamacca, Zaniolo e Koopmeiners, l'allenatore Gasperini non avrà a disposizione nemmeno Lookman, che ha chiesto espressamente la cessione.



Allenatore
Thiago Motta alla prima gara ufficiale da tecnico della Juventus

SERIE A 1ª GIORNATA

WITHUB

Partita	Risultato
GENOA - INTER	2-2
PARMA - FIORENTINA	1-1
EMPOLI - MONZA	0-0
MILAN - TORINO	2-2
BOLOGNA - UDINESE	1-1
VERONA - NAPOLI	3-0
CAGLIARI - ROMA	0-0
LAZIO - VENEZIA	3-1
LECCE - ATALANTA	ARBITRO DIONISI – OGGI ORE 18:30 TV DAZN/SKY
JUVENTUS - COMO	ARBITRO MARCENARO – OGGI ORE 20:45 TV DAZN

LA CLASSIFICA	PT.	G
VERONA	3	1
LAZIO	3	1
GENOA	1	1
INTER	1	1
MILAN	1	1
TORINO	1	1
BOLOGNA	1	1
UDINESE	1	1
FIORENTINA	1	1
PARMA	1	1
MONZA	1	1
ROMA	1	1
CAGLIARI	1	1
EMPOLI	1	1
ATALANTA	0	0
COMO	0	0
JUVENTUS	0	0
LECCE	0	0
VENEZIA	0	1
NAPOLI	0	1

VUELTA
Groves vince in volata la seconda tappa

••• Kaden Groves si aggiudica la 2ª tappa della Vuelta a Espana 2024, la Cascais-Ourém di 194 chilometri. Una tappa che si è conclusa con un finale in volata, che ha visto il ciclista australiano battere Wout van Aert, che conquista la maglia rossa da leader della classifica generale. Da segnalare anche il gran lavoro per il belga di Edoardo Affini prima del finale.

BEACH VOLLEY
Nicolai e Cottafava quarti agli Europei

••• Paolo Nicolai e Samuele Cottafava sfiorano la medaglia di bronzo, poi sfuggita di mano ai vantaggi nel tie-break. Si chiude dunque al quarto posto il percorso di Nicolai e Cottafava ai Campionati Europei 2024 di beach volley che si stanno concludendo a L'Aia in Olanda. Lo scorso anno, a Vienna n avevano conquistato la stessa posizione.



MERCATO

Dybala, ore decisive. Assignon in arrivo

Ultimi dettagli col Rennes per il terzino. Ghisolfi alla ricerca di un difensore

••• Inizia la penultima settimana di mercato, che terminerà allo scoccare della mezzanotte tra venerdì 30 e sabato 31 agosto, nel pieno del terzo turno di campionato. E le cose da fare in casa Roma sono tante tra entrate e uscitre. Ma tutto, o quasi, è ancora legato alla scelta di Dybala. Dopo i soli venti minuti abbondanti in campo a Cagliari, le prossime ore potrebbero essere quelle giuste per l'addio dell'argentino che scioglierà le riserve sulla sua scelta. L'Arabia lo aspetta, e ancora ci sono alcuni dettagli da sistemare con l'Al Qadsiah che dopo aver incassato il sì del calciatore presenterà la propria offerta ufficiale alla Roma. Il club giallorosos attende infatti soltanto la mossa della Joya per poi dare il via libera alla cessione che farà molto discutere oltre a quanto già visto e sentito nelle ultime due settimane nella Capitale.
Una partenza che ha scombussolato non poco l'universo giallorosso poco prima dell'avvio della stagione, e che ora dovrà necessariamente prevedere un sostituto dell'attaccante ex Juve, come lo stesso De Rossi ha ricordato a fine gara facendo capire quanto sia importante sostituire la Joya. Dalla Spagna viene rilanciato il nome di Riquelme, ma appare più probabile che Souloukou e Ghisolfi chiudano un affare con Fali Ramadani, l'agente che ha preso in mano la regia della trattativa per portare Dybala in Arabia. Boga il nome in pole position anche se il Nizza continua a chiedere 20 milioni. E poi c'è quel Chiesa che tra una voce e l'altra è ancora in attesa di una sistemazione e nonostante le smentite di rito il calciatore piace a De Rossi e potrebbe essere un ritorno alle origini rispetto agli obiettivi del mercato romanista. Tutto però resta ancorato alle tempistiche di uscita del campione del mondo argentino.



Nel frattempo Ghisolfi sta per chiudere un altro affare col Rennes. Dopo l'acquisto di Le Fée a inizio luglio, infatti, i transalpini sono pronti a cedere anche Lorenz Assignon ai giallorossi. Ultimi dettagli da limare sulla cifra del prestito e le modalità di pagamento e poi il via libera che dovrebbe arrivare nelle prossime ore. Un prestito con diritto di riscatto da 10 milioni complessivi che regalerà a DDR il terzino destro titolare della stagione. Sempre in attesa del via libera definitivo per l'arrivo nella Capitale del laterale saudita Abdulhamid fresco vincitore della supercoppa araba.
Oltre al terzino, però, l'urgenza maggiore del mercato in entrata resta quella del difensore centrale, soprtattutto dopo l'addio di Kumbulla. Non sembra decollare la trattativa tra Siviglia e Stoccarda per Badé, anche se il difensore francese resta un profilo costoso. Il resto delle eventuali operazioni è legato alle uscite. Calano le quotazioni di Bove e Abraham che libererebbero spazi per innesti in attacco e a centrocampo, mentre resta bloccata la situazione di Karsdorp che non fa più parte ormai da settimane del progetto giallorosso.

L.P.

LE PAGELLE

di FILIPPO BIAFORA

IL MIGLIORE



SVILAR 6.5
Il primo squillo dei sardi è di Marin, che non lo sorprende. Si ripete con un'altra grande parata sulla bomba del romeno a dieci minuti dalla fine, mandandola sulla traversa e tenendo il risultato sullo 0-0. La sicurezza, anche nel gestire la palla, è la stessa della scorsa stagione

Celik 6
Si preoccupa maggiormente di stare attento in fase difensiva, lasciando tanto spazio a Soulé in avanti. Intelligente in un ripiegamento che ferma l'azione avversaria con tutta la squadra scoperta. Manca la precisione nei cross.

Mancini 6
Scontri e sportellate con Piccoli, che non lo mette particolarmente in difficoltà. Tenta anche la fortuna con un destro dalla distanza.

N'Dicka 6
Anche lui si accoppia con un centravanti del Cagliari e regge l'onda d'urto al meglio.

Angeliño 6.5
Con la palla tra i piedi è uno di quelli con maggiore personalità, anche se per via di questo ruolo ibrido "alla Guardiola" non riesce molto a servire Dovbyk con la sua qualità.

Le Fée 6
Inserimenti senza palla e verticalizzazioni per cercare di ribaltare immediatamente l'azione: sono questi gli evidenti input ricevuti dal francese. Leggerezza (non fatale) nel secondo tempo, con un brivido nella fase iniziale della costruzione del gioco.

Cristante 6
Con la squalifica di Paredes è lui che va a piazzarsi in mediana, facendo da filtro davanti alla difesa e fornendo una solida prestazione.

Pellegrini 5.5
Si divora il gol del vantaggio dopo un ottimo inserimento a centro area. Da lui ci si aspetta maggiore personalità nel cercare una giocata risolutiva in una gara bloccata, a prescindere dall'errore.

Soulé 6
Le qualità tecniche ci sono tutte e non ha paura di innestare la marcia più alta cercando dribbling e spunti di qualità. Ha però bisogno di imparare a giocare col resto della squadra ed in particolare col suo centravanti per risultare più incisivo.

Dovbyk 5
L'intesa col resto dei compagni è ancora da affinare, soprattutto nella lettura a vicenda dei movimenti. Resta troppo isolato sul fronte offensivo, diventando facile preda dei difensori di Nicola. Sulla traversa di testa poteva e doveva insaccarla.

Zalewski 5.5
Gli viene data fiducia dal primo minuto, ma le risposte non sono granché, nonostante diversi tentativi di incursione sulla fascia sinistra. Bello l'assist che spalanca la porta a Pellegrini. Considerata la situazione di Dybala l'urgenza maggiore è proprio quella dell'esterno alto.

Baldanzi 6
L'esperimento di trasformarlo in mezzala di qualità va avanti: è la prima sostituzione per dare una svolta alla gara.

Dybala 6.5
Non si aspettava di giocare in mezzo ad uno dei tormentoni di calciomercato più spinosi degli ultimi anni. Ma va in campo con la voglia di dimostrare di essere ancora un giocatore indispensabile sin dalla prima palla toccata. Fornisce un assist al bacio per Dovbyk.

De Rossi 5.5
Come ampiamente prevedibile lascia Dybala fuori dai titolari. Il primo tempo è abbastanza soporifero, con l'unico brivido arrivato per un liscio di Scuffet. A inizio ripresa gli uomini sono gli stessi, anche se l'intensità sembra maggiore. Troppa poca la produzione offensiva generale, mentre è da promuovere la fase di non possesso, con eccessive sbavature nel finale.

I CINEMA

- **ADMIRAL** EURO 5,50-7,50 — Piazza Verbano 5 - Tel. 06.8541195
- **ADRIANO MULTISALA** EURO 6,00-8,50 — Piazza Cavour, 22 - Tel. 06.36004988
- **ALCAZAR** EURO 6,00-8,00 — Via Merry del Val, 14 - Tel. 06.5880099
- **ALHAMBRA** — Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.66012154
- **AMBASSADE** EURO 5,50-7,50 — Via Acc. degli Agiati, 57-59 - Tel. 065408901
- **ANDROMEDA** EURO 4,00-6,00 — Via Mattia Battistini, 191 - Tel. 06.6142649
- **ANTARES** — Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
- **ATLANTIC** EURO 5,00-6,00 — Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.7610656
- **AUDITORIUM DEL MAXXI** — Via Guido Reni 4/A - Tel. 06.3201954
- **BARBERINI** EURO 6,00-8,50 — P. Barberini, 24-25-26 - Tel. 0686391361
- **BROADWAY** EURO 5,00-5,50 — Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.2303408
- **CASA DEL CINEMA** — L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
- **CIAK** — Via Cassia, 692 - Tel. 06.33269410
- **CINELAND** EURO 3,90-10,00 — Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
- **DEI PICCOLI** EURO 5,00 — Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
- **DEI PICCOLI SERA** EURO 5,00 — Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
- **DORIA** EURO 5,50-7,00 — Via Andrea Doria, 52-60 - Tel. 06.39721446
- **EDEN FILM CENTER** EURO 5,50-8,00 — Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449
- **EURCINE** EURO 6,00-8,00 — Via Liszt, 32 - Tel. 06.45472089
- **EUROPA** EURO 5,50-7,00 — Corso d'Italia, 107/a - Tel. 06.44292378
- **FARNESE** EURO 10,00 — Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 066864395
- **FIAMMA** EURO 6,00-8,00 — Via Bissolati, 47 - Tel. 06.485526
- **FILMSTUDIO** — Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 334.1780632
- **FLAVIO** EURO 4,00 — Via G.M. Crescimbeni n. 19 - Tel. 06.70497905
- **GIULIO CESARE** — Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.45472094
- **GREENWICH** — Via G. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
- **GREGORY** — Via Gregorio VII, 180 - Tel. 06.6380600
- **INTRASTEVERE** EURO 6,00-8,00 — Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
- **JOLLY** EURO 6,00-8,00 — Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 0645472092
- **KING** EURO 3,00-8,00 — Via Fogliano, 37 - Tel. 06.86324730
- **LUX** EURO 5,50-7,50 — Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
- **MADISON** EURO 5,50-7,50 — Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
- **MAESTOSO** EURO 6,00-8,00 — Via Appia Nuova, 416-418 - Tel. 06.4547209
- **MIGNON** EURO 6,00-8,00 — Via Viterbo, 11 - Tel. 06.8559493
- **NUOVO CINEMA AQUILA** EURO 5,00-6,00 — Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.70399408
- **NUOVO OLIMPIA** EURO 6,00-8,00 — Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.6861068
- **NUOVO SACHER** EURO 6,00-8,00 — Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
- **ODEON MULTISCREEN** EURO 6,00-8,00 — Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
- **QUATTRO FONTANE** EURO 6,00-8,00 — Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.4741515
- **REALE** EURO 5,00-7,00 — Piazza Sonnino, 7 - Tel. 06.5810234
- **ROXYPARIOLI** EURO 6,00-8,00 — Via Luigi Luciani, 54 - Tel. 06.3242679
- **ROYAL** EURO 5,00-7,00 — Via E. Filiberto, 175 - Tel. 06.70474549
- **SAVOY** EURO 5,50-7,00 — Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
- **SPAZIO ETOILE-MAISON LOUIS VUITTON** — Piazza in Lucina, 41 - Tel. 06.68809520
- **STARDUST VILLAGE(EUR)** EURO 6-10,50 — Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
- **STARPLEX** EURO 4,50 — Via della Lucchina, 90 - Tel. 06.30819887
- **THE SPACE MODERNO** EURO 6,90-8,80 — Piazza della Repubblica, 44 - Tel. 892111
- **THE S. CINEMA P. DE' MEDICI** EURO 10,00 — Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 - Tel. 892111
- **TIBUR** EURO 5,00-6,50 — Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
- **TRIANON** EURO 5,50-7,00 — Via Muzio Scevola, 29 - Tel. 06.7858158
- **UCI LUXE MAXIMO** EURO 7,70-8,00 — Via Laurentina, 865 - Tel. 892960
- **UCI MARCONI** EURO 7,70-8,00 — Via Enrico Fermi, 161 - Tel. 892960
- **UCI PORTA DI ROMA** — Via Alberto Lionello, 201 - Tel. 892960
- **UCI ROMA EST** EURO 6,20-8,20 — Via Collatina, 858 - Tel. 892960

Alien: Romulus
ADRIANO MULTISALA 15.20-16.30-17.50-19.00-20.30-21.30
BARBERINI 15.00-15.10-17.10-19.10-19.20-21.30-21.30
LUX 17.00-18.00-19.30-21.00-22.00
MADISON 15.30-21.35
ODEON MULTISCREEN 17.00-19.30-22.00
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 16.30-18.40-21.30-22.30
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.10-15.45-16.05-16.30-17.00-17.30-18.10-18.45-19.05-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-21.55-22.25
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 17.00-18.45-19.45-21.30-22.30
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 14.10-15.30-16.00-17.00-18.10-18.50-19.20-19.50-21.10-21.40-22.40
UCI LUXE MAXIMO 14.20-16.20-17.00-19.10-19.40-21.30-22.30-23.15

Borderlands
ADRIANO MULTISALA 15.40-18.00-20.40
BARBERINI 17.15
GIULIO CESARE 17.00-19.00-21.15
LUX 17.45-20.00-22.00
ODEON MULTISCREEN 20.00-22.00
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.10-19.05-22.05
UCI LUXE MAXIMO 15.30-22.50

Cattiverie a domicilio
MADISON 17.50-19.40

Deadpool & Wolverine
ADRIANO MULTISALA 15.00-16.00-17.40-18.40-20.20-21.30
BARBERINI 15.00-17.15-19.30-21.45
GIULIO CESARE 17.00-18.45-21.15
LUX 16.30-17.00-19.00-19.30-21.30-22.00
MADISON 17.00-19.15-21.35
ODEON MULTISCREEN 18.00-21.00
QUATTRO FONTANE 19.00-21.15
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 18.00-21.15
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.00-15.40-16.10-17.05-18.05-18.50-19.15-20.15-21.15-22.10
UCI LUXE MAXIMO 13.40-16.40-17.10-19.30-20.00-21.50

Europa
QUATTRO FONTANE 17.00-19.05

Fiori d'equinozio
QUATTRO FONTANE 21.30

Fly me to the Moon - Le due facce della Luna
ADRIANO MULTISALA 19.10
BARBERINI 15.10
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 16.35

Fremont
MADISON 21.35

Hit Man - Killer per caso
GIULIO CESARE 17.00-19.05
QUATTRO FONTANE 17.00-19.15-21.30

Il mistero scorre sul fiume
BARBERINI 17.30-19.20
MADISON 21.35

Il ragazzo e l'airone
MADISON 15.35-21.35

Immaculate - La prescelta
ADRIANO MULTISALA 15.00-18.00

Inside Out 2
ADRIANO MULTISALA 16.00-18.00-20.30
BARBERINI 15.15-17.10-19.00
GIULIO CESARE 17.00-19.30-21.15
LUX 16.30-18.30-20.30-22.30
MADISON 15.45-17.45-19.35
ODEON MULTISCREEN 17.30
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 16.45-19.15-22.00
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.40-16.20-17.50-18.20-18.50-19.25-21.20
UCI LUXE MAXIMO 13.50-14.50-17.20-19.50-20.45

Kinds of Kindness
BARBERINI 21.10

Kung Fu Panda 4
MADISON 15.15

L'innocenza
GIULIO CESARE 17.15-19.00-21.30
QUATTRO FONTANE 17.00-19.00-21.30

L'odio - La Haine
MADISON 17.50-19.40

La chimera
MADISON 16.40-19.05-21.30

La sala professori
MADISON 17.50-19.40

La storia della Principessa Splendente
GIULIO CESARE 17.00

La zona d'interesse
MADISON 15.50-21.35

Le avventure di Jim Bottone
ADRIANO MULTISALA 15.30

Miller's Girl
ADRIANO MULTISALA 16.00-18.00-20.30
GIULIO CESARE 19.15
LUX 18.00-20.00
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 16.55

Palazzina Laf
MADISON 17.50-19.40

Pearl
GIULIO CESARE 21.15-21.15

Perfect days
MADISON 15.25-21.35

Pericolosamente vicini
BARBERINI 15.30-17.20-21.30

Racconto di due stagioni
NUOVO SACHER 21.00

Rassegna Cinematografica
GIULIO CESARE 19.30
QUATTRO FONTANE 17.00-21.15

Reality
QUATTRO FONTANE 19.30

Ricomincio da taaac
UCI LUXE MAXIMO 14.40-18.00

Spider-Man: No Way Home
ADRIANO MULTISALA 20.40
BARBERINI 20.50
LUX 18.00-21.00-22.00
MADISON 15.15
ODEON MULTISCREEN 18.00-21.00
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 19.20
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 19.20
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 17.45-21.00
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 18.20-21.10
UCI CINEMAS ROMA EST 18.00-21.20
UCI LUXE MAXIMO 22.20

T2 Trainspotting
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 20.20
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 20.50

The well
LUX 18.15-20.15
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 21.45-22.35

Trap
ADRIANO MULTISALA 15.30-18.00-20.30
BARBERINI 15.30-17.30-19.30-21.30
GIULIO CESARE 17.00-21.15
LUX 17.30-20.00-22.00-22.15
ODEON MULTISCREEN 17.30-20.00-22.15
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 16.00-22.35
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.20-16.15-18.00-19.05-20.40-21.35-22.30
UCI LUXE MAXIMO 00.10-14.00-16.30-19.00-22.40

Twisters
ADRIANO MULTISALA 16.50-21.40
BARBERINI 19.10
GIULIO CESARE 17.00-21.15
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.55-22.15

Un mondo a parte
MADISON 17.40-19.35

TEATRI

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 - 065750827
Riposo

ARCOBALENO
Via F.lli Redi, 1a - 0644248154
Riposo

ARGENTINA
Largo di Torre Argentina, 52 - 066840000311
Riposo

BRANCACCIO
Via Merulana, 244 - 0680687231
Riposo

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 - 066795130
Riposo

GHIONE
Via delle Fornaci, 37 - 066372294
Riposo

GOLDEN
Via Taranto, 36 - 0670493826
Riposo

MANZONI
Via Monte Zebio, 14 - 063223634
Riposo

MARCONI
Via Guglielmo Marconi, 698E - 06 5943554
Riposo

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 - 063265991
Riposo

PARIOLI
Via Giosuè Borsi, 20 - 068073040
Riposo

QUIRINO
Via delle Vergini, 7 - 066794585
Riposo

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 - 066794753
Riposo

SISTINA
Via Sistina, 129 - 064200711
Riposo

TEATRO CIAK
via Cassia, 692 - 06 33249268
Riposo

TEATRO DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis 29 - 0694376057
Riposo

TEATRO DELL'OPERA
Piazza Beniamino Gigli - 066795431
Riposo

TEATRO LO SPAZIO
Via Locri 42 - 0677076486
Riposo

TEATRO ROMA
Via Umbertide, 3 - 067850626
Riposo

TEATRO TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 1A - 0668400011
Riposo

TIRSO DE MOLINA
Via tirso, 89 - 068411827
Riposo

VASCELLO
Via Giacinto Carini, 78 - 065898031
Riposo

VITTORIA
Piazza Santa Maria Liberatrice, 10 - 065781960
Riposo

AUDITORIUM CONCILIAZIONE
Via della Conciliazione, 4 - 06684391
Riposo

AUDITORIUM CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 30 - 0680241281
Il 02/09, **Francesco De Gregori**
ore 21.00

AUDITORIUM SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 30 - 0680241281
Riposo

AUDITORIUM SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 30 - 0680241281
Riposo

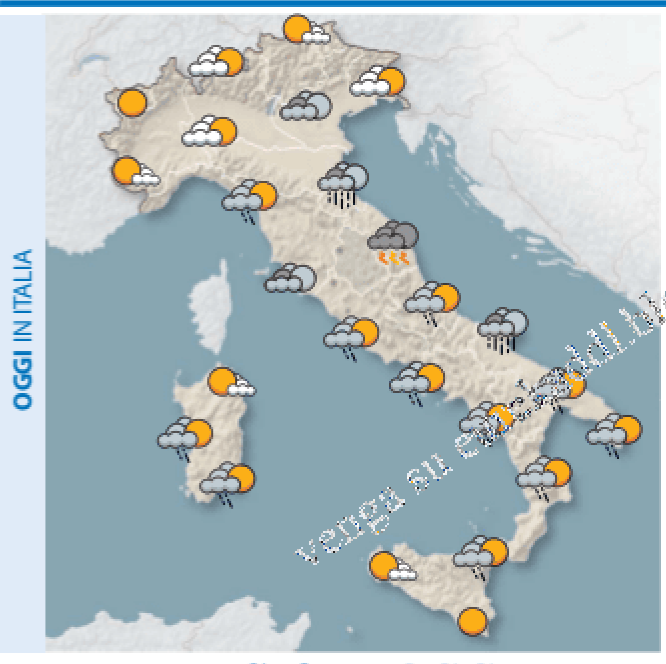
AUDITORIUM SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 30 - 0680241281
Riposo

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 - 0656358099
Il 26/8, **Blonde Redhead**
ore 21.00



QUOTIDIANO FONDATO DA RENATO ANGIOLILLO NEL 1944 – Il Tempo. srl socio unico – Sede legale: Piazza Colonna 366, 00187 Roma – Amministratore unico: Nicola Speroni
Redazione: p.zza Colonna 366, 00187 Roma – Tel 06 675881 – Direttore Responsabile: Tommaso Cerno – Vice Direttore: Alessio Gallicola – Reg. al Tribunale di Roma al n. 225 del 18/11/1948 – Cert.Ads n. 9210 del 06/03/2024
Pubblicità nazionale e locale: Sport Network s.r.l., p.zza Indipendenza 11/b, 00185 Roma – Tel 06-49246.1 Fax 06-49246.403 – Pubblicità legale e finanziaria: Il Sole 24 Ore System 24, Viale Sarca 223, 20126 Milano – Tel 02 3022.1 Email legale@ilsole24ore.com
Abbonamenti (IBAN: IT96 G054 2403 2010 0000 1001 251) cinque numeri: 12 mesi € 235, 6 mesi € 120, 3 mesi € 62 – sei numeri: 12 mesi € 270, 6 mesi € 150, 3 mesi € 78 – sette numeri: 12 mesi € 305, 6 mesi € 170, 3 mesi € 91 – Arretrati il prezzo di una copia è pari a € 3.
Per info chiamare 06-675881 dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00 o scrivere a abbonamenti@iltempo.it – Centro stampa: Litosud s.r.l., via Carlo Pesenti 130, 00156 Roma – Unione Sarda S.p.A., Via Omodeo 12, Zona Industriale Casic Elmas, 09030 Elmas (CA)
Prezzi vendita congiunta obbligatoria: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi € 1,50 – a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi € 1,50 – a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo € 1,40 – a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti € 1,40
a Salerno e prov.: Il Tempo + La Città € 1,50 – su Olbia, Gallura e area costiera Sud Sardegna (inquadra QR): Il Tempo + Il Giornale € 1,50

OGGI IN ITALIA



NORD
Marcata instabilità su Lombardia orientale, Triveneto ed Emilia Romagna, ivi con rischio allagamenti, meglio altrove. Temperature in calo, massime comprese tra 23 e 31°C.

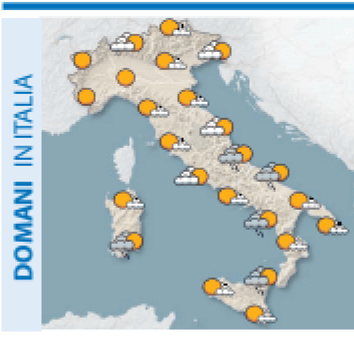
CENTRO
Marcata instabilità con rovesci e temporali anche intensi intervallati da poche e brevi aperture. Temperature in ulteriore calo, massime comprese tra 24 e 32°C.

SUD
Spiccata variabilità con rovesci e temporali intermittenti, più diffusi nelle ore centrali della giornata. Temperature in diminuzione, massime comprese tra 27 e 31°C.

TEMPERATURE

Ancona	23	24
Aosta	18	29
Bari	24	27
Bologna	20	23
Cagliari	23	29
Campobasso	19	23
Catanzaro	23	29
Firenze	20	28
Genova	24	29
L'Aquila	17	22
Milano	20	29
Napoli	23	29
Palermo	25	31
Perugia	17	24
Potenza	16	26
Roma	22	27
Torino	19	29
Trento	20	28
Trieste	23	29
Venezia	22	28

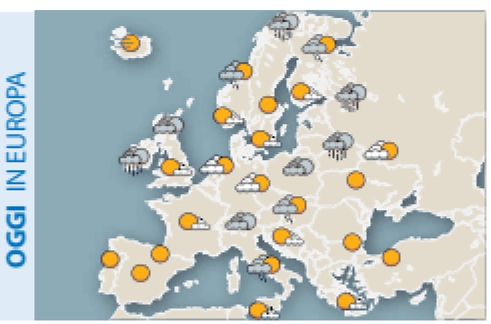
DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE

Ancona	25	26
Aosta	17	29
Bari	21	28
Bologna	21	30
Cagliari	24	31
Campobasso	18	25
Catanzaro	22	33
Firenze	20	32
Genova	25	30
L'Aquila	18	28
Milano	22	31
Napoli	24	31
Palermo	25	29
Perugia	19	28
Potenza	13	26
Roma	21	32
Torino	18	29
Trento	18	30
Trieste	23	30
Venezia	22	27

OGGI IN EUROPA



IN TELEVISIONE OGGI

RAIUNO

6.00 **RaiNews24** Informazione
6.25 **Previsioni sulla viabilità - CCISS Viaggiare informati** Informazione
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina Estate** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Informazione
9.00 **Unomattina Estate** Attualità
11.30 **Le cartoline di Camper in viaggio** Rubrica
12.00 **Camper** Rubrica
13.30 **TG1** Informazione
14.05 **Che Dio ci aiuti** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Gioco
20.00 **TG1** Informazione
20.30 **Techetechetè** Varietà

21.25 Miniserie
Nero a metà 3 (Replica)

23.30 **Cronache criminali** Documentario
0.40 **Sottovoce** Rubrica
1.10 **Che tempo fa** Informazione
1.15 **RaiNews24** Informazione

RAIDUE

7.00 **Viaggio di nozze in Florida** - Sentimentale (Ger 2009)
8.30 **TG2** Informazione
8.45 **Che Todd ci aiuti** Serie Tv
10.10 **TG2 Dossier** Rubrica
11.10 **TG Sport Giorno** Notiziario sportivo
11.20 **La nave dei sogni - Mauritius** - Sentimentale (Ger 2022)
13.00 **TG2 Giorno** Informazione
13.30 **TG2 Estate con Costume** Rubrica
13.50 **TG2 Medicina 33** Rubrica
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.25 Prima tv **Squadra Speciale Colonia** Serie Tv
16.15 Finale di stagione - Prima tv Rai **Hotel Portofino** Serie Tv
18.15 **TG2 - TG Sport Sera** Informazione
19.00 **N.C.I.S.: Los Angeles** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **TG2** Informazione



21.00 Serie Tv
C.S.I. Vegas - Prima tv

23.15 **90°... del lunedì** Rubrica sportiva
0.25 **The Net - Prometheus** Miniserie
2.10 **Lasciami per sempre** - Commedia (Ita/M 2017). Di Simona Izzo

RAITRE

6.00 **RaiNews24** Informazione
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.00 **Elisir Estate - Il meglio di** Rubrica
11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
11.55 **Meteo 3 - TG3** Informazione
12.15 **Quante Storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Documentario
14.00 **TG Regione - Meteo** Informazione
14.20 **TG3 - Meteo 3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Rubrica
15.10 **In cammino - Tra Arte e Fede** Rubrica religiosa
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Doc.
16.50 **Overland 22** Documentario
18.00 **Geo Magazine** Rubrica
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione - Meteo** Informazione
20.00 **Blob** Varietà
20.25 **Caro Marziano** Attualità
20.45 **Le storie di Un posto al sole** Soap

21.20 Opera
Turandot

23.30 **TG3 Sera - Meteo 3** Informazione
23.45 **Oanche no Estate** Attualità
0.30 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa
1.05 **RaiNews24** Informazione

RETEQUATTRO

6.00 **Finalmente soli** Serie Tv
6.25 **TG4 L'ultima ora** Informazione
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **La Ragazza e l'Ufficiale** Serie Tv
8.45 **Love Is In The Air** Soap
9.45 **Everywhere I Go - Coincidenze d'amore** Soap
11.55 **TG4 - Meteo** Informazione
12.20 **Detective in corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Real Tv
15.30 **TG4 - Diario del giorno** Attualità
16.55 **La tortura della freccia** - Western (Usa 1957). Di Samuel Fuller, con Rod Steiger
19.00 **TG4 - Meteo** Informazione
19.40 **Terra Amara** Soap
20.30 **4 Di Sera** Attualità

21.25 Film Drammatico
Vi presento Joe Black

1.00 **Amori e incantesimi** - Commedia (Usa 1998). Di Griffin Dunne, con Sandra Bullock
2.50 **TG4 L'ultima ora** Informazione

CANALE 5

6.00 **Prima pagina TG5** Informazione
7.55 **Traffico - Meteo.it** Informazione
8.00 **TG5 Mattina** Informazione
8.45 **Morning News** Attualità
10.50 **TG5 - Ore 10** Informazione
10.55 **Forum** Real Tv
13.00 **TG5 - Meteo** Informazione
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **The Family** Serie Tv
15.10 **La Promessa** Soap
15.40 **La Promessa** Soap
16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **The Wall** Gioco
19.55 **TG5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **TG5 - Meteo** Informazione
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà

21.20 Varietà
Zelig (Replica)

0.30 **TG5 Notte - Meteo** Informazione
1.05 **Paperissima Sprint** Varietà
1.55 **L'Ora, inchiostro contro piombo** Fiction

ITALIA 1

6.00 **Chips** Serie Tv
7.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
8.35 **Law & Order - Unità Speciale** Serie Tv
10.30 **C.S.I. NY** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto - Meteo.it** Informazione
13.00 **Sport Mediaset** Notiziario sportivo
13.50 **I Simpson** Cartoni animati
15.05 **I Griffin** Cartoni animati
15.35 **Magnum P.I. 2018** Serie Tv
17.25 **The Mentalist** Serie Tv
18.15 **Camera Café** Sit com
18.20 **Studio Aperto Live** Informazione
18.30 **Meteo.it - Studio Aperto** Informazione
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **FBI: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv

21.20 Serie Tv
Chicago P.D. - Prima tv

23.00 **Law & Order - Unità Speciale** Serie Tv
0.30 **Sport Mediaset Monday Night** Rubrica sportiva

LA 7

6.00 **Meteo - Traffico - Oroscopo** Informazione
6.30 **Meteo - Traffico** Informazione
6.40 **Anticamera con Vista** Attualità
6.50 **Traffico - Oroscopo** Informazione
7.00 **Omnibus News** Attualità
7.40 **TG La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Informazione
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità (Diretta)
9.40 **Coffee Break** Attualità (Diretta)
11.00 **L'aria che tira** Attualità (Diretta)
13.30 **TG La7** Informazione
14.00 **Eden - Un pianeta da salvare** Documentario
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **TG La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità



21.15 Documentario
La Mala. Banditi a Milano - Prima tv

2.15 **In Onda** Attualità (Replica)
2.55 **Camera con Vista** Rubrica (Replica)
3.25 **L'aria che tira** Attualità (Replica)







RAI 4

6.05 **Senza traccia** Serie Tv
7.30 **MacGyver** Serie Tv
8.15 **Blood & Treasure** Serie Tv
8.55 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
10.25 **Senza traccia** Serie Tv
11.55 **Bones** Serie Tv
13.25 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Resurrection** - Thriller (Usa 1998). Di Russell Mulcahy, con Christopher Lambert
16.00 **Blood & Treasure** Serie Tv
16.45 **MacGyver** Serie Tv
17.35 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Lionheart - Scommessa vincente** - Azione (Usa 1990). Di Sheldon Lettich, con Jean-Claude Van Damme
23.10 Prima tv Rai **Warrior** Serie Tv

RAI 5

10.00 **Luda di Lammermoor** Teatro
12.20 **Prima della Prima** Culturale
12.50 **Rai 5 Classic** Musica
13.30 **Quante Storie** Attualità
14.00 **Operazione tigre siberiana** Doc.
14.55 **Le isole scozzesi** Documentario
15.50 **Tredici a tavola** Spettacolo teatrale
17.10 **Schumann, Concin la min- Debussy: Prelude** Musica
17.50 **Rai 5 Classic** Musica
18.50 **Visioni** Rubrica
19.20 **Rai News - Giorno** Informazione
19.25 **Storia dei colori** Documentario
20.20 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** Documentario
21.15 **Mio fratello rincorre i dinosauri** - Drammatico (Ita 2019). Di Stefano Cipani, con Alessandro Gassmann
22.55 **Sciarada - Il circolo delle parole** Rubrica

RAI MOVIE

9.00 **Maruzzella** - Musicale (Ita 1956). Di Luigi Capuano, con Marisa Allasio
10.35 **Before I go to sleep** - Thriller (Usa/UK/Fra 2014). Di Rowan Joffe
12.05 **Piedone lo sbirro** - Poliziesco (Ita 1973). Di Steno, con Bud Spencer
14.00 **Redaim - Prenditi ciò che è tuo** - Thriller (Usa/Cina/Malesia 2014). Di Alan White, con John Cusack
15.35 **La via del West** - Western (Usa 1967). Di Andrew V. McLaglen
17.45 **La rivolta dei barbari** - Avv. (Ita 1965). Di Guido Malatesta
19.10 **F.F.S.S. cioè... che mi hai portato a fare sopra Posillipo...** - Comm. (Ita 1983). Di Renzo Arbore
21.10 **Jonathan degli orsi** - Western (Ita 1993). Di Enzo G. Castellari
23.15 **Tombstone** - Western (Usa 1993). Di George P. Cosmatos

IRIS

7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **Sette donne d'oro contro due 07** - Avv. (Ita 1966). Di Vincenzo Cascino
10.30 **Michael Collins** - Biografico (GB 1996). Di Neil Jordan
13.00 **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz** - Drammatico (Usa 1995). Di Marc Rocco, con Gary Oldman
15.30 **Itemerari** - Drammatico (Usa 1969). Di John Frankenheimer
17.40 **L'inventore di favole** - Dramm. (Usa/Can 2003). Di Billy Ray
19.40 **Kojak** Serie Tv
20.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.10 **Frequency - Il futuro è in ascolto** - Fantastico (Usa 2000). Di Gregory Hoblit, con Dennis Quaid
23.20 **Mad Max oltre la sfera del tuono** - Azione (Aus 1985). Di George Miller, George Ogilvie, con Mel Gibson

LA5

6.00 **CentoVetrine** Soap
6.50 **Una vita - L'album dei ricordi** Soap
7.35 **Forum** Real Tv
9.25 **Lo sportello di Forum** Real Tv
11.05 **La Promessa** Soap
12.20 **Beautiful** Soap
12.35 **My Home My Destiny** Soap
13.40 **Angelo nero** Miniserie
15.50 **La figlia del Maharajah** Miniserie
18.00 **My Home My Destiny** Soap
19.05 **The Family** Serie Tv
19.55 **Endless Love** Soap
21.10 Prima tv **Yoga Radio Bruno Estate** Evento
0.05 **Un'altra verità** Miniserie
1.20 **La figlia del Maharajah** Miniserie
3.00 **Angelo nero** Miniserie
4.25 **Una vita - L'album dei ricordi** Soap

TV8

10.00 **TG News SkyTG24** Informazione
10.05 **Quattro matrimoni Italia** Real Tv
11.15 **TG News SkyTG24** Informazione
11.20 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Real Tv
12.40 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Real Tv
13.50 **Segreti che uccidono** - Thriller (Usa 2020)
15.35 **Scintille sopra Brooklyn** - Sentimentale (Can 2023)
17.15 **10 passi dell'amore** - Sentimentale (Usa 2021)
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Real Tv
20.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Real Tv
21.30 **A testa alta** - Azione (Usa 2004). Di Kevin Bray, con The Rock
23.10 **Snitch - L'infiltrato** - Thriller (Usa/Emirati Arabi 2013). Di Ric Roman Waugh, con Dwayne Johnson

NOVE

6.00 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Real Tv
7.35 **Alta Infedeltà** Real Tv
9.20 **Alta infedeltà: nuovi modi di tradire** Real Tv
10.30 **Alta Infedeltà** Real Tv
11.55 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
14.05 Prima tv **Cronache criminali** Doc.
16.35 **Faking It - Bugie o verità?** Attualità
18.10 **Little Big Italy** Real Tv
19.35 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
21.40 **Exodus - Dei e re** - Azione (GB/Usa/Spa 2014). Di Ridley Scott, con Christian Bale
0.15 **Solomon Kane** - Fantastico (Fra/GB/Rep. Ceca 2010). Di Michael J. Bassett, con James Purefoy



TOUR DI GRUPPO IN ITALIANO CON GUIDE PROFESSIONALI

PARTENZE GARANTITE SETTIMANALI DA OTTOBRE A MAGGIO

DA 25 ANNI REALIZZIAMO PROGRAMMI PERSONALIZZATI PER FARVI SCOPRIRE L'OMAN CREANDO IL VIAGGIO PIÙ ADATTO ALLE VOSTRE ESIGENZE METTENDO A VOSTRA DISPOSIZIONE LA NOSTRA ESPERIENZA











website: www.originaltour.it
telefono: +39 06 88643905
mail: info@originaltour.it *